

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ancora nessuna richiesta di riscatto per il bimbo rapito vicino Legnano
A pag. 5

Rotte le trattative con la FIAT su appalti e cassa integrazione
A pag. 4

Rifiutando le dimissioni chieste da ogni parte a Saigon

Van Thieu cerca di salvarsi arrestando gli oppositori

Tra gli arrestati collaboratori dello stesso dittatore, dell'ex primo ministro Cao Ky e il presidente dell'associazione giornalisti - Annunciato un nuovo governo di «salvezza nazionale» - Il generale Weyand esprime «forte appoggio» al regime

Precipita a Saigon aereo USA con 243 orfani vietnamiti a bordo

L'alternativa esiste

SOLELECITO a chiarire se stia dalla parte degli accordi di pace di Parigi sottoscritti dagli Stati Uniti più o meno di un anno fa, la parte di coloro che gli dicono la firma appostata da Kissinger come un atto aberrante e un «tradimento» nei confronti di Thieu, il leader democristiano cerca scampo in Portogallo, in Cecoslovacchia e visto che ci siamo, anche nella Germania dell'est. Il tono e le tesi sono quelle che già conosciamo. Rimane invece senza risposta il nostro quesito.

C'è però, una risposta in diretta, ed è nella sostanza simile a quella che da la stampa di destra nostalgica dei tempi non lontani in cui l'aviazione americana rovesciava tonnellate di bombe sulla RVN e i marinai americani bruciavano i villaggi del sud insieme con i vietnamiti. Thieu in una parola, di quella «cristiana guerra» che ha disgustato il mondo e che gli Stati Uniti non sono riusciti a vincere. Per il giornale fantasma infatti il «governo di riconciliazione e di concordia nazionale» che dovrebbe insediarsi a Saigon con la partecipazione del PCI, del movimento neutralista del «partito americano» o equivalente a un «camuffamento» della sopraffazione comunista, è come tale e da respingere. Eppoi, come si può questa soluzione accettata sulla carta, da Kissinger Ed è questa, anche, la realtà alla «guerra americana» di Thieu, gli americani non vogliono più fare e alla «soluzione Thieu» è impossibile, oltre che esecrabile.

Il quotidiano democristiano l'altro giorno pareva essere giunto finalmente a giudicare Thieu un persona naggio «corrotto e ereditario» e a indicare la rappresentanza di valori nazionali e patriottici, e dunque costatare nel Vietnam del sud l'esistenza di un problema di credibilità americana, ma si era subito con qualcosa di diverso dalle canzonate ci aspettavamo — dunque — una proposta. Invece abbiamo visto l'altro giorno l'indocinese re-erogato in ultima pagina l'autorevole voce dell'arcivescovo cattolico di Saigon che ha chiesto a Thieu di dimettersi o di essere confinata in un «santuario» e a prima una sfolta esplosione di «voce anticomunista». Come il sovrano il quotidiano fantasma di «guerra civile indocinese» non è un «espedito polemico» di invita a sple gate come una soluzione «vietnamita» possa postulare la «soppressione» di una delle parti chiamate a contribuire alla soluzione stessa (cioè il Vietnam del sud) e ad adduce a sostegno della sua tesi circa il Vietnam strategico, che lo faventava stessa darebbe all'URSS una presunta opposizione cinese all'«espansione» smo vietnamita.

In proposito abbiamo da da innanzi tutto che ci sembra un serio errore mettere in dubbio l'importanza e l'attuale di quello che è un tempo spesso un accordo internazionale scritto da tutte le parti in causa e una razione più plausibile forma per una soluzione della guerra civile come tale «strutturata» che non ha mai e dal GRP in secondo luogo che discutere ha un senso se si parte dai dati reali del problema, ma non ne ha alcuno se si continuano ad accaparrarsi a delle finzioni a contendere cioè Thieu con i vietnamiti del sud e l'indipendenza nazionale con i «comunisti».

Per quanto riguarda gli equilibri internazionali non si vede in alcun modo come essi possano essere turbati dalla formazione di un governo quale che è previsto dagli accordi di Parigi.



SAIGON. Nguyen Van Thieu ha risposto con la repressione alle richieste di andarsene che si levano da ogni ambiente politico di Saigon. dai buddisti ai cattolici al Senato Col con suolo pretesto di dover sventare un tentativo di colpo di Stato, ha fatto arrestare nel corso della lunga notte di Saigon (il coprifuoco è stato esteso dalle 9 di sera alle 6 del mattino) un numero imprecisato di «congiurati». Se ne conoscono pochi nomi fra gli arrestati e comunque Nguyen Van Gan, che fu già consigliere personale di Thieu, il quale in questi giorni ha in ddotto i senatori a prendere posizione contro il dittatore.

Nguyen Van Gan, col lavoratore dell'ex primo ministro Nguyen Cao Ky che ha anche chiesto le dimissioni di Thieu, è il presidente dell'Associazione dei giornalisti di Saigon Huynh Gian Vi Satebbero stati arrestati anche vari ufficiali superiori mentre secondo una voce che circola con insistenza a Saigon un generale «golgista» sarebbe stato ucciso sotto gli occhi impietosi di Phieu da un guardiano del colpo.

Phieu ha poi annunciato che il nuovo governo primo ministro Khucin in testa ha detto le dimissioni che egli ha accettato, che incaricò di formare il nuovo gabinetto «di sinistra» e di «grandi unità nazionale» è stato affidato a Nguyen Ba Gan presidente della Camera, dei deputati una lista colorata e dallo stesso esordito. Poi ha pronunciato un discorso alla radio il primo dell'anno del grande fuga del suo esercito. Ha detto che la sconfitta è «golgista» sarebbe stato ucciso sotto gli occhi impietosi di Phieu da un guardiano del colpo.

Dopo l'eletzione della Giunta comunale PCI PSI di Genova la segreteria nazionale della Democrazia cristiana ha accettato ancora una volta la linea della polemica ferrea ed esasperata ricorrendo anche alle ritorsioni più irresponsabili. In questo quadro rientra la decisione di fare uscire i rappresentanti democristiani dal Comitato della Provincia di Genova e della Regione Liguria aprendo in tal modo crisi del tutto preteso e si è ucciso. E così non è passato senza resistenze e contrasti all'interno della stessa DC dove (come riterremo più ampiamente a parte) l'iniziativa di prete carterista fanfan e no è stata accolta in Liguria con una vivace opposizione da diversi settori dello Scudo crociato.

Gli obiettivi della mossa di segreteria dc sono abbastanza chiari. La soluzione data alla crisi del Comune di Genova non è stata certo quel timore e nel veneto che i propagandisti dc vogliono far credere essi in realtà e lo sbocco di una situazione provocata da una crisi profonda del centro sinistra e in primo luogo della stessa DC. Invece di porsi dinanzi al fatto.

C. F. (Segue in ultima pagina)

Ancora una volta colpito dalla rabbia fascista il quotidiano democratico

Unanime condanna dell'attentato a L'Ora

Vasta eco di sdegno e di solidarietà - Interrogazione del PCI - Tre arresti a Roma nel corso delle indagini per la bomba contro la casa del compagno Arfé

E' stata lanciata con il preciso scopo di seminare terrore e distruzione la bomba che l'altra notte i fascisti hanno tirato all'interno della redazione del giornale democratico «L'Ora» a Palermo. Ancora una volta si è manifestata in tutta la sua violenza la rabbia fascista contro un quotidiano protagonista di tanto battaglia. Lo hanno avvertito tutti le torri democratiche che unum hinc non manifestato il loro sdegno dei sindacati alla dichiarazione nazionale della stampa dai partiti dell'arco democratico a tutti i diretti di quotidiani e periodici.

Nell'incontro di ieri fra Toros e i sindacati

Pensioni: accordo definitivo per l'agganciamento con il salario

13 mila lire in più al mese (decorrenza 1 gennaio 1975) e riferimento al salario medio dell'industria (automatico) a partire dal 1 gennaio 1976. L'accordo dovrà essere esteso a tutte le altre categorie di lavoratori

Un importante accordo è stato raggiunto ieri tra le parti in merito alla rivalutazione delle pensioni INPS e al loro aggancio alla dinamica salariale. I punti concordati tra i sindacati e il ministro del Lavoro saranno al più presto trasformati in disegno legge per l'approvazione del Parlamento. L'aggancio alla dinamica salariale delle retribuzioni pensionistiche, quindi, è ormai cosa fatta. I sindacati hanno sottolineato con un comunicato di ramando al termine dell'incontro la portata dell'intesa raggiunta. «L'accordo — è detto nel nota sindacale — rappresenta un successo importante delle organizzazioni sindacali che da vari anni hanno perseguito con tenacia il raggiungimento di questo obiettivo che nel tempo si mette le pensioni al riparo dalla loro continua svalutazione collegandola in permanenza e in modo automatico e annuale, ai livelli salariali».

L'accordo prevede a partire dal 1 gennaio 1975 e ferendo cessare il premio di L. 13.000 complessive delle retribuzioni pensionistiche INPS al di sotto delle 100 mila lire di quelle sociali e di quelle per gli invalidi civili di quelle per i ciechi e i sordomuti a decorrere dal 1 gennaio 1975) la fissazione dei minimi di pensione in

La DC, il Meridione, le Regioni

La DC, il Meridione, le Regioni

Si dice che il centro la assemblea dei quadri democristiani per impostare la campagna elettorale nelle regioni meridionali. Si dice che il gruppo dirigente della DC vorrà utilizzare questa occasione per entrare nel merito dei problemi economici che affliggono il meridione. Si dice che il gruppo dirigente dell'area democristiana vorrà un'adunata dei risultati della politica svolta per aprire un confronto sul programma futuro.

Saranno tenute in tutte le quattro democristiane cerce di sbocco di ogni cosa e un dibattito serio sui problemi dello sviluppo economico meridionale. Si discute delle regioni meridionali. Il centro quanto è accaduto in occasione della recente conferenza di Napoli delle Regioni quindici (che si svolse nella DC) e in merito alle misure per risolvere la conferenza stessa e per impedire ai quadri democristiani di poter essere in grado di un'alternativa politica.

Nonostante quello che la conferenza potrà svelare con successo e con gli appoggi positivi di autorevoli esponenti della DC, l'occasione è un'importante dei quadri democristiani delle regioni meridionali. Si discute delle regioni meridionali. Il centro quanto è accaduto in occasione della recente conferenza di Napoli delle Regioni quindici (che si svolse nella DC) e in merito alle misure per risolvere la conferenza stessa e per impedire ai quadri democristiani di poter essere in grado di un'alternativa politica.

Dibattito al Senato per ridurre i tempi della campagna elettorale

La commissione Affari costituzionali del Senato ha iniziato il dibattito sulle proposte di legge di iniziativa parlamentare che riguardano i tempi per la riduzione del periodo di campagna elettorale e la riduzione del periodo di campagna elettorale e la riduzione del periodo di campagna elettorale.

Nell'occasione sono intervenuti i senatori democristiani Maurizio Valentini, Abenante e Modica i quali hanno illustrato le iniziative che i comunisti tengono per garantire una campagna elettorale democratica e senza spicchi. E si hanno insistito in particolare sull'esigenza di far svolgere le operazioni di voto in un solo giorno e si sono soffermati nell'analisi delle norme per la programmazione.

a. gi. (Segue in ultima pagina)

A PAGINA 2

Gravissima sentenza della Cassazione sfida l'opinione pubblica

Estromessi i magistrati di Milano da tutta l'inchiesta su P. Fontana

La decisione presa dalla prima sezione della suprema corte annulla anche tutti gli ultimi atti istruttori compiuti dai giudici che indagano sulle trame e sulle deviazioni del SID - Inviata a Catanzaro 30 mila pagine di istruttoria - La battaglia per non soffocare importanti verità che stavano per affiorare

Dalla nostra redazione

MILANO 4. D'Ambrosio e Alessandrini sono stati definitivamente estromessi dall'inchiesta sul lastraggio di Piazza Fontana. I due magistrati milanesi che per tre anni hanno cooperato con il potere per coprire i crimini del SID, sono stati estromessi dall'inchiesta. La gravissima sentenza e stata presa dalla prima sezione della Corte di Cassazione. La sentenza, presieduta dal dottor Giovanni Rosso, ha annullato l'intera istruttoria di competenza sia i giudici istruttori di Milano e di Catanzaro, ha affidato ai giudici catanesi, anziché al giudice di Cassazione, che il supplemento di istruttoria e affidato al giudice di Catanzaro. I giudici istruttori di Milano e di Catanzaro sono stati estromessi dall'inchiesta.

LA SUPREMA CORTE HA ACCOGLIENDO IN PIENO IL PAESE DELLA PROCACCIA. La sentenza è stata letta dal giudice di Catanzaro, che ha annullato tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Milano e di Catanzaro. La sentenza è stata letta dal giudice di Catanzaro, che ha annullato tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Milano e di Catanzaro.

LA SUPREMA CORTE HA ACCOGLIENDO IN PIENO IL PAESE DELLA PROCACCIA. La sentenza è stata letta dal giudice di Catanzaro, che ha annullato tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Milano e di Catanzaro.

LA SUPREMA CORTE HA ACCOGLIENDO IN PIENO IL PAESE DELLA PROCACCIA. La sentenza è stata letta dal giudice di Catanzaro, che ha annullato tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Milano e di Catanzaro.

LA SUPREMA CORTE HA ACCOGLIENDO IN PIENO IL PAESE DELLA PROCACCIA. La sentenza è stata letta dal giudice di Catanzaro, che ha annullato tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Milano e di Catanzaro.

LA SUPREMA CORTE HA ACCOGLIENDO IN PIENO IL PAESE DELLA PROCACCIA. La sentenza è stata letta dal giudice di Catanzaro, che ha annullato tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Milano e di Catanzaro.

LA SUPREMA CORTE HA ACCOGLIENDO IN PIENO IL PAESE DELLA PROCACCIA. La sentenza è stata letta dal giudice di Catanzaro, che ha annullato tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Milano e di Catanzaro.

LA SUPREMA CORTE HA ACCOGLIENDO IN PIENO IL PAESE DELLA PROCACCIA. La sentenza è stata letta dal giudice di Catanzaro, che ha annullato tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Milano e di Catanzaro.

LA SUPREMA CORTE HA ACCOGLIENDO IN PIENO IL PAESE DELLA PROCACCIA. La sentenza è stata letta dal giudice di Catanzaro, che ha annullato tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Milano e di Catanzaro.

LA SUPREMA CORTE HA ACCOGLIENDO IN PIENO IL PAESE DELLA PROCACCIA. La sentenza è stata letta dal giudice di Catanzaro, che ha annullato tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Milano e di Catanzaro.

lo smalto

DA CERTI particolari, soltanto all'apparenza insignificanti si direbbe che l'on. Antonio Ruffini, ex segretario della DC non abbia il senso della stamatura. Nel 1971, per esempio, Ruffini, per un paio di mesi, venne nominato professore ad onore alla Università Kennedy di Buenos Aires. Che cosa dovette fare quel giorno uno che abitava a Palermo come lo Ruffini in via Duca della Verdura? Telegrammi e telefonate si succedevano a disordine a casa dicendo: «Nominato ad professore universitario ad onore». Nella lettera di presentazione tra la Verdura sembrava discorde. Come se il professore avesse un titolo. Invece il titolo di professore universitario ad onore non è un titolo di professore universitario ad onore. Nella lettera di presentazione tra la Verdura sembrava discorde. Come se il professore avesse un titolo. Invece il titolo di professore universitario ad onore non è un titolo di professore universitario ad onore.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Ma forse sia migliorando l'altro tra i commentando quanto è avvenuto al Comune di Genova, ha sostenuto che il formulista di centro sinistra non è un uomo e non è un uomo e non è un uomo.

Dopo l'intervento che ha provocato la crisi alla Regione

Contrasti della DC in Liguria sulla linea imposta da Fanfani

La decisione motivata da ragioni del tutto estranee agli interessi della popolazione e delle amministrazioni coinvolte - Un'operazione pretestuosa nell'imminenza del rinnovo delle due assemblee - Altri ordini del giorno votati in appoggio alla giunta comunale

Dalla nostra redazione

GENOVA, 4. La nuova Giunta comunale PCI-PSI si è riunita oggi pomeriggio per decidere, ad...

Dal fallimento al ricatto

A leggere le numerose dichiarazioni di esponenti dc e democristiani, e i loro commenti dei rispettivi organi di stampa sulla soluzione data alla crisi comunale di Genova, tutto si può capire...

I giovani e le elezioni: «Votiamo per cambiare l'Italia»

Domenica 13 aprile un inserto di 4 pagine - Appello della FGCI per una diffusione eccezionale

Domenica 13 aprile l'Unità pubblicherà uno speciale inserto di quattro pagine su i giovani e le elezioni. Tutte le organizzazioni della FGCI devono impegnarsi sin da ora...

Impegnato dibattito al congresso di Ariccia

Movimento di massa per la casa contro ogni manovra speculativa

Il collegamento dell'azione del SUNIA con le grandi lotte dei lavoratori - Il compagno Barca sottolinea il significato della "questione dell'abitazione" - Interventi di Giannotta (PSI), Cabras (DC), Magno (CGL) e Bosio (ACLI) - Schieramento unitario contro i "progetti speciali" del governo - Oggi le conclusioni

Un ricco confronto politico sulla crisi, la battaglia per un diverso sviluppo economico e la odierna questione delle abitazioni hanno caratterizzato la battaglia del SUNIA da un congresso ad un altro...

Alla commissione Affari costituzionali del Senato

Ridurre i tempi della campagna elettorale: primo esame al Senato

Sei proposte di legge all'ordine del giorno - Gli interventi dei parlamentari comunisti

Chiuso col voto dell'assemblea elettorale integrativa il capitolo relativo alla riforma elettorale integrativa concernente l'aggiornamento delle liste e le candidature dei giovani dal 18 al 21 anni...

Una sottocommissione ha già compiuto un esame preliminare dei diversi progetti. Essa ha proposto di concentrare la discussione sulle norme che obiettivamente presentano carattere di urgenza...

Aperto ieri, con un'ampia e qualificata partecipazione

A LUCCA IL CONVEGNO DI STUDIO SU «CLERO TOSCANO E RESISTENZA»

L'incontro promosso dal Comitato regionale per il XXX della Liberazione, dall'Istituto storico della Resistenza e dalla Conferenza episcopale della Toscana

Dal nostro inviato LUCCA 4. Nell'augusta cornice del quattrocentesco Palazzo Guinigi, nel centro della città, si sono aperti stamani i lavori del convegno di studio sul tema «Il clero toscano e la Resistenza»...

Con stands di paesi di tutto il mondo

Migliaia di libri per l'infanzia nella rassegna di Bologna

Dal nostro inviato BOLOGNA 4. Migliaia di libri scolastici e per l'infanzia, centinaia di illustrazioni per lettori a tutti i livelli...

La rassegna di libri scolastici e per l'infanzia, centinaia di illustrazioni per lettori a tutti i livelli, è stata organizzata dal Consiglio regionale del PCI...

Firenze: Ventura nuovo segretario della Federazione PCI

FIRENZE 4. Il Comitato federale e la commissione federale di controllo della Federazione di Firenze del PCI hanno preso atto della seduta odierna della elezione nella segreteria nazionale del compagno Piero Ferilli, che era stato rieletto fermato dopo il recente congresso provinciale...

Alla vigilia del 13° Congresso

Un appello unitario per il rilancio delle ACLI

Le tre componenti di sinistra presenti all'interno delle ACLI hanno reso noto ieri una propria «proposta unitaria» destinata a 750 delegati del XIII Congresso accliano. La proposta, a firma degli Assisi, si aprirà giovedì 10 a Firenze e si concluderà domenica 13. I 750 delegati rappresenteranno circa 450 mila lavoratori aderenti all'organizzazione...

Dura presa di posizione della Federazione CGIL-CISL-UIL di Milano

Protestano i sindacati contro le misure repressive nella PS

Le pesanti misure repressive, adottate negli ultimi giorni del ministero dell'Interno, contro i dirigenti del sindacato-polizia, hanno suscitato molta impressione e vivo sdegno negli ambienti della PS e in tutto il Paese...

L'esame del bilancio al Senato

Le proposte del PCI per l'artigianato e la piccola industria

Tra le proposte avanzate dai parlamentari comunisti figurano esse stessi gli interventi di carattere legislativo e regolamentare in materia di artigiano e piccolo imprenditore...

Manifestazioni del Partito. OGGI Savona: Conti P.; Siracusa: Ioffi. DOMANI Cagliari: Occhetto; Perugia: Pajetta; Roma - Nuova Alessandrina: Perna; Lecce-Reichlin; Roma - Nomena: Tercanini; Pescara: Trivelli; Rimini: Imbeni. LUNEDÌ Firenze: Bufalini; Brescia: Cervellini. Marcello Lazzarini

Il secondo volume della « Storia d'Italia » Einaudi

Mito e eredità del Rinascimento

Una ricerca storica che ha il merito di partire dal presente - I limiti di un atteggiamento che si arrovela sulle « occasioni mancate »

Nel secondo volume della *Storia d'Italia* Einaudi (che abbraccia il periodo compreso tra la caduta del primo impero romano e gli inizi del secolo XVIII) anche nelle parti dedicate alle « sovrastrutture » come già in quelle dedicate alle « strutture » lottica prevalentemente sembra essere quella della « continuità » e delle « occasioni mancate ». Essa si manifesta essenzialmente a mio giudizio nel privilegiato ruolo di « storia religiosa » che si è svolta in seno alla cultura rinascimentale che è particolarmente evidente in questo secondo volume. Alla prima infatti è dedicato un saggio del Miccoli che oltre che per la sua ampiezza si segnala per la sua grande ricchezza e puntualità di ricostruzione e per il forte impegno che vi è sotteso e che ne fa uno dei punti più alti di questa *Storia d'Italia*.

La storia religiosa della penisola appare nel giro di un secolo e mezzo e mosso all'indietro della storia come un continuo « scotto » tra « storia » e « contestazione » dei fedeli nel quale quest'ultima è sempre presente in quanto le sue istanze di rinnovamento generale vengono costantemente mediate e ristrette da un sistema di potere e di valori che riesce a mantenere sostanzialmente inalterato attraverso i secoli. In altre parole il terreno della storia religiosa appare quello in cui per eccellenza le categorie della « continuità » e delle « occasioni mancate » trovano la loro concreta verifica storica.

Lo spazio e soprattutto il difetto di competenza mi impediscono di discutere nei dettagli dei singoli giudizi e delle metodologie. Ad un certo punto di questa impostazione mi limiterò solo a rilevare come in questo contesto generale il ruolo di « storia religiosa » (e non marginalmente) anche un giudizio sulla cultura laica del Medioevo e del Rinascimento in cui essa è giudicata dal Miccoli non è in grado di offrire un'alternativa di valori di compari e di scelte rispetto al sistema dominante e di appoggio alla cultura rimane confinata nei limiti ristretti dell'antichità e del Medioevo non alla formazione di un'alternativa religiosa e civile (risposta di pericolosi sovvertimenti ma soprattutto a cultura statale occasionalmente un po' accentratrice e centralizzata pressione ecclesiastica » (p. 562). Si tratta — osserva altrove — del Miccoli di un antichismo « ossessivamente conservativo quanto approssimativo e superficiale vissuto come un fatto di superintendenza culturale e di classe che si può riconoscere con realismo le esigenze e la necessità di un'efficace esercizio del potere » (p. 878).

La crisi intellettuale

Più sfumato e convincente il giudizio di Corrado Vivanti che richiamandosi a un noto passo di Gramsci accenna al « giudizio con la storia » portato sulla « stessa » volta a volta « esaltando » o « abbassando » il tono di un certo momento moderno o pre-moderno come più o meno manifestazione della « intelligenza italiana ». Le contraddizioni nei giudizi in via a una contraddizione nelle cose al fatto che « se i risultati della cultura umanistica appaiono incontestabili e l'apporto di questa cultura al mondo in cui viviamo è giudicato di notevole valore di compari e di scelte rispetto al sistema dominante e di appoggio alla cultura rimane confinata nei limiti ristretti dell'antichità e del Medioevo non alla formazione di un'alternativa religiosa e civile (risposta di pericolosi sovvertimenti ma soprattutto a cultura statale occasionalmente un po' accentratrice e centralizzata pressione ecclesiastica » (p. 562). Si tratta — osserva altrove — del Miccoli di un antichismo « ossessivamente conservativo quanto approssimativo e superficiale vissuto come un fatto di superintendenza culturale e di classe che si può riconoscere con realismo le esigenze e la necessità di un'efficace esercizio del potere » (p. 878).

Religione e cultura

Vi è senza dubbio molto di vero in queste affermazioni per quanto debba dire che il giudizio del Miccoli sia forse troppo estensivo. Si può essere certo d'accordo per l'antichismo del Miccoli e di Bonaccorso. Più che il discorso e di verso per quanto riguarda il Bonaccorso e soprattutto Machiavelli. A proposito di quest'ultimo mi sembra del resto che i giudizi del Miccoli non coincidano con quelli espressi da Günzberg nel saggio sulla storia religiosa italiana contenuto nel primo volume (p. 614).

Comunque quale che possa essere il giudizio sui problemi così complessi mi sembra che il discorso sulla cultura laica e rinascimentale italiana non può essere limitato all'ambito della sua correlazione con la cultura ecclesiastica e la storia religiosa. Esso richiederebbe una trattazione autonoma e adeguata che sarebbe potuta essere a ricchezza e a interezza di giudizi formulati secondo un'ottica diversa e verificata che se anche qui valga l'ottica della continuità e delle occasioni mancate. Bisogni però constatare — e si tratta di una lacuna grave — che questa trattazione e questo riequilibrio non ci sono. Il saggio di P. Renucci (pp. 1085-1147) è condotto secondo uno schema tipicamente ma unidimensionale secondo un'impostazione che è quella francese della storia della « civilisation » in una rapida e brillante correttezza si spazia dalle lettere alle arti alla musica da un cenno letterario all'alto, senza che

Calorosa accoglienza milanese alla prima dell'opera di Nono e Ljubimov

IL «GRAN SOLE» DEL RISCATTO

Testi, musica e spettacolo si fondono in una rappresentazione di alta tensione drammatica — Dalla tragedia collettiva della Comune a quella della « Madre » di Gorkij — L'apporto che viene dato dalla incisiva direzione musicale di Abbado, dallo scenografo Borovskij, dal coreografo Jakobson, dal coro e dall'intero complesso artistico

MILANO. « *Gran sole* » è un'opera che si può dire un'opera nuova nel senso che non è un'opera di un solo autore ma è un'opera di un gruppo di autori: Gorkij, Nono, Ljubimov, Borovskij, Jakobson, Abbado. È un'opera che si può dire un'opera di un gruppo di autori: Gorkij, Nono, Ljubimov, Borovskij, Jakobson, Abbado. È un'opera che si può dire un'opera di un gruppo di autori: Gorkij, Nono, Ljubimov, Borovskij, Jakobson, Abbado.



MILANO Una scena del «Gran sole carico d'amore» rappresentata ieri al Teatro Lirico di Milano

« *Gran sole* » è un'opera che si può dire un'opera nuova nel senso che non è un'opera di un solo autore ma è un'opera di un gruppo di autori: Gorkij, Nono, Ljubimov, Borovskij, Jakobson, Abbado. È un'opera che si può dire un'opera di un gruppo di autori: Gorkij, Nono, Ljubimov, Borovskij, Jakobson, Abbado.

Attraverso l'uomo

« *Gran sole* » è un'opera che si può dire un'opera nuova nel senso che non è un'opera di un solo autore ma è un'opera di un gruppo di autori: Gorkij, Nono, Ljubimov, Borovskij, Jakobson, Abbado. È un'opera che si può dire un'opera di un gruppo di autori: Gorkij, Nono, Ljubimov, Borovskij, Jakobson, Abbado.

I futurologi-spia accarezzano l'idea di un mondo asservito per fame

La nuova «era glaciale» della CIA

Uno sconcertante documento della « Brookings Institution », un istituto di ricerche strategiche, filiazione dell'ente di spionaggio statunitense. Si prevede una « miniglaciazione » che dovrebbe ridurre la produzione di cereali nell'URSS e in Cina dando agli USA « la più potente arma »

Un documento si può dire un documento nuovo nel senso che non è un documento di un solo autore ma è un documento di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ». È un documento che si può dire un documento di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ».

Paesi divisi in tre gruppi

Il documento si può dire un documento nuovo nel senso che non è un documento di un solo autore ma è un documento di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ». È un documento che si può dire un documento di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ».

L'ipotesi della paralisi

Il documento si può dire un documento nuovo nel senso che non è un documento di un solo autore ma è un documento di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ». È un documento che si può dire un documento di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ».

La biblioteca di Lussu donata all'Università di Cagliari

La biblioteca di Lussu donata all'Università di Cagliari. È un'opera che si può dire un'opera di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ».

Due tavole del 13° secolo rubate in una chiesa

Due tavole del 13° secolo rubate in una chiesa. È un'opera che si può dire un'opera di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ».

Misteri laici

Misteri laici. È un'opera che si può dire un'opera di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ».

Guido Manzone

Guido Manzone. È un'opera che si può dire un'opera di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ».

Rubens Tedeschi

Rubens Tedeschi. È un'opera che si può dire un'opera di un gruppo di autori: i futurologi-spia della « Brookings Institution ».

Nuovo grave atteggiamento intransigente dell'azienda su appalti e cassa integrazione

E' iniziata la conferenza provinciale dei 1.300 delegati

NOTTE LE TRATTATIVE CON LA FIAT NOTTE DEI DELEGATI DEL MONOPOLIO

La vertenza torna di nuovo a Roma in sede ministeriale — Le dichiarazioni dei segretari della Federazione lavoratori metallurgici — Ribadita la necessità di rilanciare lotte articolate

Le concrete proposte presentate dal compagno Canullo segretario della Camera del lavoro — Sollecitato un più ampio impegno sui consigli di zona — Costruire un grande sindacato unitario — L'egemonia delle confederazioni

Dalla nostra redazione
TORINO. 4. Dopo nemmeno due ore di trattativa è fallito stasera il tentativo di trovare un accordo unitario ai problemi degli appalti e della cassa integrazione, che la FLM e la FIAT hanno compiuto su richiesta del ministro del Lavoro. Il tentativo è stato interrotto di fronte alla rigida ed immotivata resistenza della FIAT, che non ha cambiato le posizioni negative già espresse ieri a Roma. Il problema della cassa integrazione nelle fabbriche di auto non è stato neppure approfondito, di fronte alla posizione della FIAT di considerare l'esigenza, espressa dalla FLM, di avere sostanziali appalti ed omogenei nei diversi stabilimenti e settori produttivi.



ASSEMBLEA ALL'ITALSIDER DI TARANTO

Ieri mattina, dopo l'esito negativo della mediazione del prefetto e la forte azione di lotta dei giorni scorsi, i lavoratori dell'area industriale di Taranto hanno dato una nuova risposta unitaria alla decisione dell'azienda di rendere esecutivo il provvedimento di cassa integrazione ordinaria per 364 edili appartenenti ad alcune ditte appaltatrici del settore siderurgico e di rifiutare l'incontro con i sindacati. Contro le manovre che puntano a dividere i lavoratori e per ribadire il rifiuto del provvedimento, dalle 8 alle 10 di ieri mattina si è tenuta una grande assemblea —

Alla presenza di 1300 delegati, eletti nel corso di centinaia di assemblee, alle quali hanno partecipato oltre 90 mila lavoratori, si è aperta ieri a Roma, al teatro Gerini in via Tiburtina, la prima conferenza provinciale delle strutture di base, sull'unità sindacale. La federazione unitaria di Roma ha presentato con una serie di proposte concrete che puntano a superare l'esistenza del patto federativo ormai consumato — come ha detto il segretario della Camera del Lavoro L. Canullo, nella relazione di apertura — e di avviare la costituzione di un nuovo organismo di direzione unitaria, sulla base di un allargamento del comitato direttivo alle strutture di base per renderlo più funzionale alle esigenze del movimento. 21 nuclei di categoria si sono costituiti in sede di conferenza, come l'ufficio studi, l'ufficio legale, il centro per la difesa della salute, la formazione sindacale dei patronati, la rivista unitaria di orientamento, la costituzione entro il '75 dei 6 consigli di zona a programmi, che andranno ad aggiungersi al 6 attualmente funzionante a Roma. Gli altri 5 nella provincia: 5i avvio entro il 1976 del tessamento unico.

Una lettera della FLM e la risposta di CGIL-CISL-UIL di Milano

Impegnati contribuiti al dibattito sull'unità

Il dibattito sull'unità sindacale — dopo la decisione della Federazione CGIL-CISL-UIL di promuovere una larga consultazione tra i lavoratori e in preparazione dei prossimi Consigli generali — si è arricchito in questi giorni di nuovi contributi. Nelle settimane scorse ad esempio la Federazione CGIL, CISL e UIL di Milano aveva reso noto un proprio progetto sull'unità di cui avevamo dato ampio resoconto. Alcuni contenuti di tale progetto avevano portato

La lettera della FLM

«Consideriamo — dice la nota della FLM, firmata dai segretari generali Benitozzi, Trentin, Benvenuto, Zivattola, ed il documento nei suoi contenuti, un notevole contributo alla battaglia per la unità, non solo per i lavoratori milanesi ma per il movimento in generale. Tuttavia, proprio perché la battaglia per l'unità si vede accompagnata nella stessa fabbrica, richiamo necessaria l'attenzione con molta franchezza le nostre opinioni divergenti dalle vostre su alcune parti del vostro documento più precisamente su quelle che concernono i Consigli di fabbrica e i Consigli di zona.

«Non ce la sentiamo quindi di aderire ad una struttura di tipo "confederativo" che non necessariamente dovrebbe essere inferiore a una confederazione. «Non ce la sentiamo quindi di aderire ad una struttura di tipo "confederativo" che non necessariamente dovrebbe essere inferiore a una confederazione. «Non ce la sentiamo quindi di aderire ad una struttura di tipo "confederativo" che non necessariamente dovrebbe essere inferiore a una confederazione.

Le indicazioni della conferenza della Federazione unitaria dei portuali

Gestione pubblica del settore porti contro gli sprechi e i parassitismi

Due giornate di approfondito dibattito — Le conclusioni di Giovanni Bruzzone, segretario generale della FILP-CGIL — Sviluppo e ammodernamento del settore trasporti — Una nuova politica portuale per lo sviluppo economico del Paese

L'intervento conclusivo del segretario generale della FILP-CGIL Giovanni Bruzzone ha chiuso ieri, a Roma, la conferenza nazionale per la riforma della gestione e per una nuova politica portuale. Una conferenza che, come ha rilevato anche il sottosegretario alla marina mercantile on. Carta, — ha dato concretezza ad un programma di sviluppo ed il governo dovrà far riferimento nelle sue prossime scelte. La federazione unitaria dei lavoratori dei porti ha mostrato inequivocabilmente l'intera area del servizio portuale nell'interesse dei lavoratori e di tutti gli utenti grandi, medi e piccoli che usufruiscono di questi servizi.

«In questo frattempo il sindacato (così come aveva precedentemente affermato il compagno Luigi Rum, segretario generale della Federazione unitaria dei lavoratori dei porti) ritiene che alcune cose si possono fare presto, subito, senza attendere lo esito dell'iter della legge di riforma. L'intera area del servizio portuale deve essere occupata di difendere interessi di gruppo o di categoria bensì che l'istanza di una nuova politica portuale (come ha affermato Alessandro Decca) si colloca nella proposta complessiva del movimento sindacale unitario per nuovi indirizzi di politica economica del Paese che prevedono una razionale utilizzazione delle risorse.

L'impegno dei portuali è, dunque, «dentro l'impegno complessivo del movimento per un mutamento della struttura del paese, una politica di sviluppo, ma con una certa priorità (fra cui nel primo piano i trasporti merci e persone) nelle politiche di sviluppo, la ricostruzione del paese, la difesa del territorio, l'apparato industriale come unico modo per sostenere il rilancio dell'occupazione, il riequilibrio territoriale e sociale, la difesa del territorio, la nostra economia sul mercato internazionale. Di qui la ricerca di una proposta politica alternativa coerente col ruolo del partito nel paese e nell'economia del Paese.

«Le organizzazioni sindacali — ha detto Bruzzone — riteniamo che l'obiettivo prioritario sia quello di creare un momento e del varo di una riforma della gestione che porti alla realizzazione di un sistema di servizi pubblici portuali efficienti e meno costosi, collegati a un sviluppo ed al riequilibrio del territorio, al risveglio produttivo ed al miglioramento qualitativo di un numero crescente di attività portuali. Insomma, si tratta di realizzare un'organica ed unitaria riforma della gestione pubblica portuale che elimini gli sprechi e i parassitismi e le attività improduttive e largamente presenti nei porti e che gravano sui costi. La federazione unitaria si propone di avviare, nel corso di questa riforma di creare sistemi portuali articolati al livello delle regioni, secondo centri di specializzazione portuale di servizi unitari, con le competenze dell'entrate economica e produttiva.

Proposto un organismo unitario per le organizzazioni contadine

Dal nostro inviato
FIRENZE. 4. L'Unione coltivatori italiani, attraverso il comitato di direzione di un organismo unitario che può rappresentare un momento di maturazione di tutte le organizzazioni contadine disponibili, che potrà essere chiamata costituzione o federazione unitaria o anche in altro modo ma che senz'altro potrebbe costituire un primo significativo passo verso l'unità contadina. Questa è l'affermazione di maggiore rilievo contenuta nella relazione con la quale Angelo Salizzada, segretario generale, ha aperto stamane il dibattito del secondo congresso nazionale dell'UCI, organizzazione contadina di ispirazione socialista.

Convegno a Pescara dei patronati
PESCARA. 4. Hanno avuto inizio ieri i lavori del convegno nazionale sui patronati del mondo del lavoro. Respingiamo e combattiamo posizioni unitarie che rappresentano un passo indietro rispetto alle strutture a strutture. Per noi è irrinunciabile una unità confederale che unifici tutti i lavoratori e che nella concreta realtà strutturale e organizzativa, legumi del ruolo e federale. La confederazione unitaria non può essere confederazione di lavoratori non di sindacati, e ciò per le sappiamo che alla base di tutti fenomeni corporativi vi è una diversa concezione della natura e del ruolo del sindacato. «Ciò non vuol dire — ha concluso Canullo — che l'unità si farà quando tutti saranno d'accordo, ma tutti devono riconoscersi nel progetto per l'unità e nelle tappe che saranno fissate dalla prossima riunione dei consigli generali. Canullo ha concluso ribadendo l'impegno anti-fascista della federazione unitaria e annunciando per il 25 aprile una giornata di mobilitazione nazionale. Iniziativa coordinata con gli altri partiti della Federazione e attraverso un congresso nazionale che deve saldare le strutture sindacali di base a quelle intermedie, ovvero a quelle che mancano la proiezione diretta della prima (Consigli di fabbrica) sulla seconda (Consigli di zona) e viceversa.

Cospicui profitti realizzati dalla «Pirelli e C.»

Gli azionisti della «Pirelli e C.», società finanziaria che detiene parecchi azionari della «Pirelli» Internazionale, della «Pirelli Spa» e di una serie di altre società, hanno approvato ieri il bilancio di quest'anno. Il bilancio di quest'anno ammonta a 1.982 milioni di lire. Di questi, 500 vengono accantonati e 1.382 distribuiti. I profitti effettivi sono però molto più ampi in quanto la relazione mette in evidenza plusvalenze non contabilizzate per 2200 milioni di lire. Il portafoglio titoli, che costituisce il patrimonio della società, risulta nel frattempo incrementato di 25.896 milioni. L'ampliamento della società è gestito dal gruppo di attività industriale del gruppo in Italia, mostra, secondo gli amministratori, «un deciso miglioramento» e un deciso miglioramento «in un settore di classe che ancora sussiste».

Risposta della federazione sindacale milanese

Ed ecco il testo della risposta inviata alla segreteria della FLM, CGIL, CISL e UIL, e alla segreteria milanese della FLM. Tale risposta è stata firmata dai segretari della Federazione unitaria di Milano Alessandro Antoniazzi, Alberto Bellodi, Carlo Gelli, Dio Longoni, Alessandro Passerelli, Pierluigi Perotta, Manlio Piroli, Giulio Polesi, Antonio Raimondi, Giuseppe Ricca, Gustavo Scarpino, Giuseppe Torri, Loris Zaira.

Al congresso dell'UCI in corso a Firenze

Convegno a Pescara dei patronati
PESCARA. 4. Hanno avuto inizio ieri i lavori del convegno nazionale sui patronati del mondo del lavoro. Respingiamo e combattiamo posizioni unitarie che rappresentano un passo indietro rispetto alle strutture a strutture. Per noi è irrinunciabile una unità confederale che unifici tutti i lavoratori e che nella concreta realtà strutturale e organizzativa, legumi del ruolo e federale. La confederazione unitaria non può essere confederazione di lavoratori non di sindacati, e ciò per le sappiamo che alla base di tutti fenomeni corporativi vi è una diversa concezione della natura e del ruolo del sindacato. «Ciò non vuol dire — ha concluso Canullo — che l'unità si farà quando tutti saranno d'accordo, ma tutti devono riconoscersi nel progetto per l'unità e nelle tappe che saranno fissate dalla prossima riunione dei consigli generali. Canullo ha concluso ribadendo l'impegno anti-fascista della federazione unitaria e annunciando per il 25 aprile una giornata di mobilitazione nazionale. Iniziativa coordinata con gli altri partiti della Federazione e attraverso un congresso nazionale che deve saldare le strutture sindacali di base a quelle intermedie, ovvero a quelle che mancano la proiezione diretta della prima (Consigli di fabbrica) sulla seconda (Consigli di zona) e viceversa.

Michele Costa

Romano Bonifacci

m. pa.

Si è già sgonfiato lo scandalo montato a Torino?

MANCANO ANCHE I REATI DA CONTESTARE AL GIUDICE DE VINCENZO

L'avvocato generale arrivato a Milano non è in grado di formulare precise accuse al magistrato che indagava sulle Brigate rosse - Le « testimonianze » fasciste

Dalla nostra redazione

MILANO. L'arrivo a Milano dell'avvocato generale della Procura di Torino Rodolfo Piro e l'arrivo a Milano del giudice istruttore De Vincenzo, imputato quantomeno di connivenza con le Brigate rosse, non è stato in grado di formulare precise accuse al magistrato che indagava sulle Brigate rosse. Per meglio valutare la situazione di una tale situazione, si ritiene opportuno ricordare che questo scandalo si è sviluppato in un periodo di tempo in cui il magistrato torinese ha tenuto una serie di audaci e precise testimonianze che non trovano corrispondenza in un'inchiesta di cui si è parlato in questi giorni. Quando si sarebbe cominciato a parlare di un'inchiesta di cui si è parlato in questi giorni, si è detto che il giudice De Vincenzo è stato imputato di connivenza con le Brigate rosse. Questa imputazione è stata formulata dal giudice istruttore De Vincenzo, che ha tenuto una serie di audaci e precise testimonianze che non trovano corrispondenza in un'inchiesta di cui si è parlato in questi giorni.



Il giudice De Vincenzo

Un ex carabiniere ha ritrattato quanto aveva detto in istruttoria contro Boffi — Convocati altri testimoni

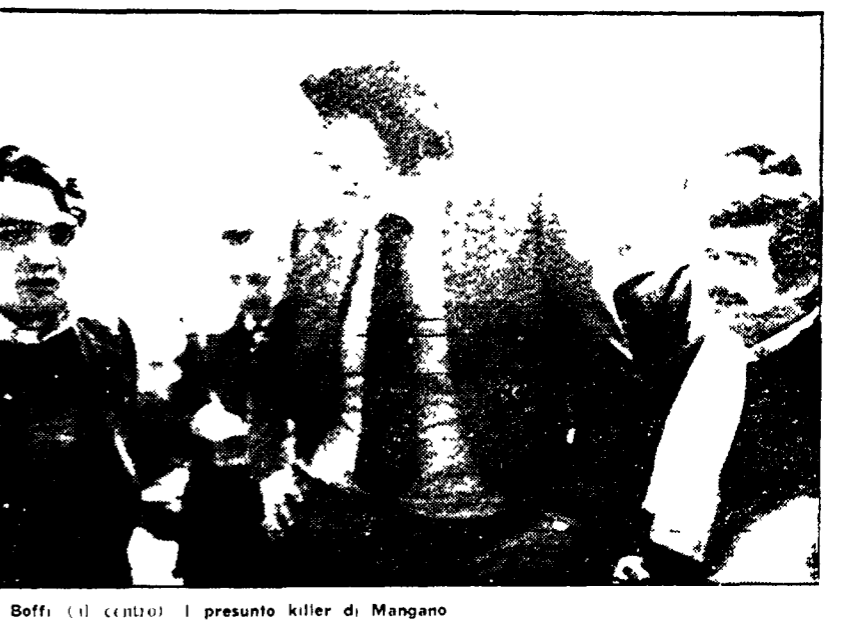
Colpo di scena al processo di Firenze

«Non è quello là il killer che aspettava il questore Mangano»

Un ex carabiniere ha ritrattato quanto aveva detto in istruttoria contro Boffi — Convocati altri testimoni

Dalla nostra redazione

Uno dei pilastri dell'accusa contro i due presunti killer dell'attentato al questore Angelo Mangano ha subito un duro colpo. Uno dei testi chiave, Armando Caponetti, un ex carabiniere che in istruttoria indicò a Sergio Boffi la persona che per vari giorni era stato appostato nei pressi della casa di Mangano, oggi in aula ha mutato versione smentendo i precedenti verbali. Messa a confronto con Sergio Boffi ha escluso che fosse questa la persona vista in via Tor Tre Teste nei giorni precedenti l'attentato. In questo per un'azione molto semplice. Il nipote di Boffi, il figlio di un ex carabiniere, ha ritrattato quanto aveva detto in istruttoria contro Boffi. Convocati altri testimoni.



Boffi (al centro) il presunto killer di Mangano

Legnano: ancora nessuna notizia del piccolo Paolo Raimondi

In casa del bimbo rapito iniziata l'ansiosa attesa

Chiesto il « silenzio stampa » e la sospensione delle indagini - Colpita una famiglia che tutti giudicano non molto ricca - Ferito un noto costruttore durante un tentativo di sequestro

Dalla nostra redazione



MILANO. Anche sul sequestro di Paolo Raimondi il bambinotto di 10 anni è stato il centro di un commovente dramma. Il padre, il signor Raimondi, è un uomo di mezzogiorno di 34 anni, di professione ingegnere, che vive a Legnano. Il sequestro di Paolo Raimondi è avvenuto il 23 aprile in un comune di 300 abitanti. Il padre del bimbo è un uomo di mezzogiorno di 34 anni, di professione ingegnere, che vive a Legnano. Il sequestro di Paolo Raimondi è avvenuto il 23 aprile in un comune di 300 abitanti.

Un mo' costoso lo è ed è in corso. Il costo è di 35 milioni. È stato fatto un tentativo di sequestro. Il costruttore ha chiesto il silenzio stampa e la sospensione delle indagini. Colpita una famiglia che tutti giudicano non molto ricca. Ferito un noto costruttore durante un tentativo di sequestro.

Chiamato in causa dall'ex missina

Ora per Primavalle si conosce e si cerca un teste scomparso

Si tratta di un certo Paolo Mulas - Il confronto fra Anna Schiaonin e l'ex commissario della zona

«Mi hanno minacciato per nome che non voglio nominare perché se lo facessi mererei la mia condanna di morte non uscirei più di qui». Questa affermazione di Anna Schiaonin, ieri mattina davanti alla Corte di Assise alla ripresa del processo per il logo di Primavalle. L'ex sciatrice alla scorse missina «Giurabub» è stata ascoltata in merito alla sua intervista con la quale accusa i « comunisti » di essere stati gli autori degli attentati di Primavalle. Il padre della ragazza che ha ucciso il cugino al termine di una sorta di « processo » in famiglia è stato arrestato. Mariano Artale di 52 anni è stato accusato di aver aiutato la figlia Caterina studentessa di 21 anni, a uccidere Mario Artale e di 22 suo ex fidanzato.

Consegnato ieri a Napoli

Dossier sui Nap dall'Antiterrorismo ai due magistrati

Vi si fa un primo punto sulle indagini in tutta Italia. Una trentina di nomi - L'ultimo arrestato a Milano

NAPOLI 4. Un rapporto in cui si fa il punto sui cosiddetti NAP (Nuclei armati proletari) è stato consegnato oggi al vice questore Ciochia dirigente dell'antiterrorismo al magistrato Volpe e al giudice istruttore De Vincenzo. Il dossier contiene una trentina di nomi di persone in carcere. Colpiti dal mandato di cattura sono Giovanni Gentile e Schiavone Domenico. Delli Veneri Aldo Mauro. Un altro nome si è inserito in un mese di 30 giorni. Paolo Braschi il quale è stato fermato nel capoluogo lombardo perché sospettato di avere ospitato in casa sua il giovane Delli Veneri figlio del presidente dell'Unione Industriale di Benevento. Il Braschi fermato ieri è stato trasferito a Napoli dove è stato sottoposto a lunghi interrogatori. Il Braschi per molte ore non parlò che il suo ruolo nella vicenda sia comune a quello di almeno due altri magistrati. Il Braschi è stato interrogato da alcuni inquirenti dopo il primo interrogatorio. Le indagini sui cosiddetti NAP sono state estese anche alla provincia di Salerno. In questo caso si è arrestato il primo indagato.

Arsenale in casa d'un collaboratore a riviste paramilitari

Arsenale in casa d'un collaboratore a riviste paramilitari

LA SPEZIA 4. Un giovane spezzino, già direttore di una rivista paramilitare, è stato tratto in arresto per detenzione di armi comuni e da guerra nella sua casa di campagna. Il giovane, Pier Angelo Cailli di 33 anni, abitante a La Spezia in via Roma 160, è stato associato al carcere di Villa Andreino e sarà processato per direttissima. Pier Angelo Cailli è figlio di un ufficiale dell'esercito in pensione ed è laureando in giurisprudenza. Ha sempre mostrato un certo interesse per i problemi militari e sino al 1972 è stato direttore della rivista paramilitare. Da tempo i carabinieri lo tenevano sotto controllo e ieri è stata eseguita una perquisizione in una casa di Borghetto Vara, località a circa 20 chilometri da La Spezia. Nell'appartamento c'era un arsenale di armi impiegate nell'ultimo conflitto mondiale, pistole a tamburo, lanciacerchi, cariche per fuochi mitragliatori, bombe a mano, bilionette, sciabole, elmetti e fucili. Negli ambienti della squadra investigativa dei carabinieri che ha condotto le indagini conclusi con l'arresto di Cailli. Il Cailli è figlio di una famiglia di idee politiche vicine a quelle della destra dc.

Aveva appiccato il fuoco per protesta

Detenuto muore bruciato nelle carceri di Teramo

Un giovane detenuto di cecenia ucciso in carcere di Teramo

PENARCA 4. Un giovane detenuto di cecenia ucciso in carcere di Teramo. Il giovane era stato arrestato per aver appiccato il fuoco in un carcere di Teramo. Il giovane era stato arrestato per aver appiccato il fuoco in un carcere di Teramo.

Giovane all'uscita di un bar

Ucciso in un agguato notturno ad Orgosolo

Un agguato di un gruppo di mafiosi a Orgosolo

Un agguato di un gruppo di mafiosi a Orgosolo. Un giovane è stato ucciso in un agguato notturno ad Orgosolo. Il giovane era stato ucciso in un agguato notturno ad Orgosolo.

Confuso il missino non ricorda nemmeno dell'anarchico ferito

Confuso il missino non ricorda nemmeno dell'anarchico ferito

Il nota mazziere assolto in primo grado non ha saputo ricostruire le circostanze della tragica sera a Salerno - Negata la libertà provvisoria all'imputato la corte dimostra di voler sanare molte lacune

SALERNA 4. La terza udienza del processo di appello dell'anarchico Giovanni Marinelli si è aperta con una richiesta di libertà provvisoria per l'imputato che è stata respinta dalla Corte. Il nota mazziere assolto in primo grado non ha saputo ricostruire le circostanze della tragica sera a Salerno. Negata la libertà provvisoria all'imputato la corte dimostra di voler sanare molte lacune.

A lungo interrogato al processo Marini

A lungo interrogato al processo Marini

Confuso il missino non ricorda nemmeno dell'anarchico ferito

SALERNA 4. A lungo interrogato al processo Marini. Il nota mazziere assolto in primo grado non ha saputo ricostruire le circostanze della tragica sera a Salerno. Negata la libertà provvisoria all'imputato la corte dimostra di voler sanare molte lacune.

Dal nostro inviato

SALERNA 4. La terza udienza del processo di appello dell'anarchico Giovanni Marinelli si è aperta con una richiesta di libertà provvisoria per l'imputato che è stata respinta dalla Corte. Il nota mazziere assolto in primo grado non ha saputo ricostruire le circostanze della tragica sera a Salerno. Negata la libertà provvisoria all'imputato la corte dimostra di voler sanare molte lacune.

Affonda nell'Atlantico petroliera liberiana

Affonda nell'Atlantico petroliera liberiana

NW YORK 4. Una petroliera liberiana è affondata nell'Atlantico

NW YORK 4. Una petroliera liberiana è affondata nell'Atlantico. La petroliera è affondata nell'Atlantico. La petroliera è affondata nell'Atlantico.

MUNICIPIO DI RIMINI
Segreteria Generale
Avviso di gara

L'EUROPEO
QUESTA SETTIMANA

- TORINO - LA PARTITA DI CALCIO JUVENTUS-NAPOLI E' QUALCOSA DI PIU' DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO: RIFLETTE I CAMBIAMENTI AVVENUTI IN ITALIA IN QUESTI ANNI.

- ROMA - CHI E' ENRICO BERLINGUER: LA PRIMA INDAGINE SULLA PERSONALITA' DEL LEADER COMUNISTA ITALIANO.

- ROMA - IL CONSIGLIERE DEL MINISTRO VISENTINI DEFINISCE INGIUSTO IL CUMULO DEI REDDITI.

- BERKELEY - GLI STUDENTI AMERICANI CHE HANNO VISITATO CON LUI CI DESCRIVONO CHI E' AZIZ, L'ASSASSINO DI RE FEISAL.

L'EUROPEO
E' UN PERIODICO RIZZOLI

Cambiamo
musica

Cambiamenti in corso nel mondo della musica. In questi giorni si sta parlando di un nuovo corso di studi per il diploma di laurea in musica. Il corso è stato ideato dal professor...

Iniziativa di Cambiare musica nel corso del 1980. Il diploma di laurea in musica è stato ideato dal professor...

Dall'Italia

Una nuova soubrette. A Venezia, in occasione del carnevale, si sta parlando di una nuova soubrette...

Molti adotti per il mese. In questi giorni si sta parlando di molti adotti per il mese...



Giulia Paul

Poliedrico Ambrogio



L'attrice Claudia Giannotti in scena con Guido Brogi, l'interprete principale di «Ambrogio di Milano», uno sceneggiato dedicato alla figura di Sant'Ambrogio che il regista Gianfranco Bettelini sta attualmente realizzando negli studi televisivi milanesi Bettelini...

filatelia

Il nuovo centro dei congressi di Milano. In questi giorni si sta parlando del nuovo centro dei congressi di Milano...

Dall'anno di 1973 all'autunno del 1981. In questi giorni si sta parlando dell'anno di 1973 all'autunno del 1981...



Giorgio Bianchi



l'Unità

sabato 5 - venerdì 11 aprile

Ugo Gregoretti alle prese con il romanzo di Francesco Mastriani

I «misteri sociali» di Napoli

Napoli a Torino. Ma in effetti eccoli se fossero a Napoli in lo Studio Uno del Centro di Produzione RAI-TV torinese dove lo scenografo Eugenio Guglielminetti ha ricostruito...

Seconda tappa del lungo viaggio tra le fitte pagine della narrativa popolare dell'Ottocento. Fra i propositi del regista, in primo piano l'analisi di quelle caratteristiche che hanno reso possibile l'affermazione di una simile letteratura...



Nelle foto: Maria Luisa e Mario Santella interpreti dei «Misteri di Napoli»

chi quella che potremmo chiamare «l'eterna Aretia» cioè un suo modo di vedere e interpretare la realtà...

Napoli a Napoli. In questi giorni si sta parlando di Napoli a Napoli...

Nino Ferr...

Per i palazzi di Armellini decisione unanime della commissione sull'abusivismo

Via Mantegna: si tornerà a demolire

Inviata 70 comunicazioni giudiziarie

Il provvedimento della magistratura riguarda costruttori, lottizzatori e proprietari di ville nella zona della «Lingua» - Già inviata dal Comune al pretore la richiesta di avere libero accesso ai cantieri del grosso speculatore - Se sarà accolta con tempestività, sin da lunedì potranno riprendere i lavori di smantellamento - Per le spese, l'amministrazione chiederà il sequestro di aree e materiale - Su proposta del PCI, in consiglio comunale la questione della lotta alla speculazione

I palazzi abusivi del costruttore Armellini devono essere abbattuti i lavori di demolizione riprenderanno non appena la magistratura e il Comune l'incaricano di cantiere. Questa è la decisione unanime presa dalla commissione di edilizia e urbanistica del Comune di Roma, che ha deciso di inviare 70 comunicazioni giudiziarie ai costruttori, lottizzatori e proprietari di ville nella zona della «Lingua».

Avvisi di reato per 2 assessori

Due avvisi di reato contro l'assessore all'urbanistica Castiglione e il suo predecessore Pala, settanta comunicazioni giudiziarie nei confronti di costruttori, lottizzatori, proprietari di edifici della zona «La Lingua» sono questi gli ultimi provvedimenti presi dal pretore nell'ambito dell'inchiesta sull'abusivismo. Quest'anno gli addetti ai lavori dal pretore Albano, in ogni modo, non sono stati risparmiati. In seguito a un'indagine compiuta dalla guardia di finanza, intitolata a «prestazioni» di comodo, appartengono in realtà a professionisti o a stretti parenti di alti ufficiali dei vigili urbani e di funzionari del Campidoglio. Il pretore ha inoltre esaminato, respingendoli tutti, 12 dei ricorsi presentati dai proprietari di stabili abusivi della zona posti sotto sequestro. I carichi di reato sono stati inviati ai due assessori, Castiglione e Pala (PSDI) e sarebbero sempre astenuti dal far applicare l'art. 13 della «legge ponte» del '67 (quello relativo alle sanzioni contro i lottizzatori abusivi) in tutti i casi segnalati, dopo l'esplicito rifiuto del pretore, dalla magistratura. I 70 avvisi di reato sono partiti invece dal pretore Infelisi, e hanno raggiunto, come si è detto, costruttori e lottizzatori. Dall'inchiesta sembra inoltre essere emerso un altro interessante particolare: numerosi edifici della «Lingua», stando alle indagini compiute dalla guardia di finanza, intitolata a «prestazioni» di comodo, appartengono in realtà a professionisti o a stretti parenti di alti ufficiali dei vigili urbani e di funzionari del Campidoglio. Il pretore ha inoltre esaminato, respingendoli tutti, 12 dei ricorsi presentati dai proprietari di stabili abusivi della zona posti sotto sequestro. I carichi di reato sono stati inviati ai due assessori, Castiglione e Pala (PSDI) e sarebbero sempre astenuti dal far applicare l'art. 13 della «legge ponte» del '67 (quello relativo alle sanzioni contro i lottizzatori abusivi) in tutti i casi segnalati, dopo l'esplicito rifiuto del pretore, dalla magistratura.



Alcune villette abusive nella zona della «Lingua», nei pressi di Casalpalocco

Nell'ambito delle indagini sull'attentato al compagno Arfe

Arrestati fascisti in possesso di armi

Uno è un ex repubblicano di 46 anni - Aveva in casa un metro di miccia a lenta combustione - In carcere anche due giovani squadristi che giravano armati - Altre 12 perquisizioni in abitazioni di attivisti di estrema destra

Il racconto del sacerdote aggredito in via Gallia

«Mi hanno minacciato e poi colpito a pugni in faccia»

«Mi hanno minacciato e poi colpito a pugni in faccia» è il racconto del sacerdote aggredito in via Gallia. Il sacerdote, di nome Don Antonio, ha raccontato di essere stato aggredito da un gruppo di fascisti che lo colpirono a pugni in faccia. L'incidente è avvenuto in via Gallia, a Roma, il 2 aprile scorso. Don Antonio ha raccontato di essere stato aggredito da un gruppo di fascisti che lo colpirono a pugni in faccia. L'incidente è avvenuto in via Gallia, a Roma, il 2 aprile scorso.

Nel corso della mattinata

Tre rapine in banca: bottino 45 milioni

Assalite due filiali del Banco di Sicilia e una della Cassa rurale artigiana - Fallito «colpo» in una casa di cura

Tre rapine in banca: bottino 45 milioni. Assalite due filiali del Banco di Sicilia e una della Cassa rurale artigiana - Fallito «colpo» in una casa di cura. Le rapine sono avvenute nel corso della mattinata di sabato 4 aprile. Due filiali del Banco di Sicilia e una della Cassa rurale artigiana sono state assalite. Il bottino ammonta a 45 milioni. Un «colpo» fallito è avvenuto in una casa di cura.

Un attivista neofascista ex repubblicano - Luciano Martini, 46 anni - è stato

Arrestato all'alba di ieri nell'ambito delle indagini sul criminale attentato al direttore del

Arrestato all'alba di ieri nell'ambito delle indagini sul criminale attentato al direttore del... Un attivista neofascista ex repubblicano - Luciano Martini, 46 anni - è stato arrestato all'alba di ieri nell'ambito delle indagini sul criminale attentato al direttore del... L'attentato è avvenuto il 2 aprile scorso.

Perquisizione nelle celle del carcere di Renhbia

Perquisizione nelle celle del carcere di Renhbia. Le perquisizioni sono state compiute nelle celle del carcere di Renhbia. Sono stati trovati armi e documenti.

Combattiva manifestazione a Fiumicino per il decentramento

Combattiva manifestazione a Fiumicino per il decentramento. Una manifestazione di protesta si è svolta a Fiumicino per il decentramento.

Assemblea antifascista oggi al comune di Latina

Assemblea antifascista oggi al comune di Latina. Una assemblea antifascista si è svolta al comune di Latina.

Bloccata per due ore la via Prenestina

Protestano per la casa delle famiglie del borghetto Prenestino

Bloccata per due ore la via Prenestina. Protestano per la casa delle famiglie del borghetto Prenestino. Una manifestazione di protesta ha bloccato la via Prenestina per due ore.

Severa nota del cardinale Poletti su don Franzoni

Severa nota del cardinale Poletti su don Franzoni. Una severa nota è stata pubblicata dal cardinale Poletti su don Franzoni.

Lunedì e martedì (ore 21,15)

Cinema teatro JOLLY

Lunedì e martedì (ore 21,15) Cinema teatro JOLLY. Associazione nazionale «Amici dell'Unità» presenta Dieci protagonisti della nostra canzone. Bassignano, Coccarelli, Dalla, De Gregori, Jactano, Maolucci, Maria Meriti, Nebbiosi, Siviero e Venantini.

Oscuro omicidio di un giovane aviere nei pressi di Tivoli

Attirato in un agguato e ucciso a revolverate

La vittima colpita da due proiettili alla tempia e da altri due al cuore - Una spietata esecuzione - Trovata accanto alla sua auto ai margini della via Marcellinese, nei pressi di San Polo dei Cavalieri - Un delitto passionale o un regolamento di conti della malavita?



Due colpi alla tempia sinistra, sparati a bruciapelo. Altri due al cuore, per essere sicuri che fosse morto. Una vera esecuzione quella compiuta l'altra notte a San Polo dei Cavalieri, vicino Tivoli, dove un giovane aviere di ventun anni - Claudio Franciosi, figlio di un operaio della Pirelli di Tivoli - è stato attirato in un agguato e assassinato con un silenziatore. L'assassinio non ha lasciato alcuna traccia. I carabinieri hanno trovato il corpo del giovane vicino a un sterco ai margini della via Marcellinese ad un chilometro e mezzo da San Polo accanto alla sua «FIAT 500» con lo sportello sinistro aperto e le chiavi ancora infilate nel cassetto. Sul terreno intriso di sangue due bossoli e un pezzo di metallo di un revolver sono stati trovati. Il delitto è stato commesso il 21 aprile scorso. I testimoni non hanno potuto fornire alcun indizio utile. L'indagine è in corso.

Hanno «circondato» il Colosseo con i camion. Protesta degli autotrasportatori. La manifestazione per rivendicare la corretta applicazione dell'albo, il rilancio dell'edilizia economica e popolare e altre misure - Affollata assemblea nel corso della quale hanno parlato esponenti delle organizzazioni artigianali e di categoria.

Incredibile provvedimento alla «De Donato». Bimbo di 6 anni sospeso perché «troppo vivace». Ha soltanto sei anni, frequenta la prima elementare, ma è stato sospeso da scuola per ben due giorni. La sua mamma, che lo ha fatto entrare a scuola, è stata assai sorpresa.

vita di partito. Una cellula intitolata alla compagna Ravera. Oggi alle 16,30 saranno inaugurate i locali della cellula del Pci della zona di Rebibbia (in via Treves 5) intitolata alla compagna Gemma Ravera. All'inaugurazione sarà presente la compagna Ravera.

piccola cronaca. Nozze. L'Unione cattolica di viale Mazzini ha celebrato le nozze di Maria Rosa e Giuseppe...

Lutto. La famiglia di viale Mazzini ha annunciato il decesso di Maria Rosa...

in breve. QUATTRO VENTI - Domani, alle 17, nella sede del Centro di cultura Quattro Venti...

SPERIMENTALI. ARACO (Lungotevere dei Mellini) - Giovedì 10 aprile...

CINE - CLUB. CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno, 27) - Tel. 312 283.

CAVALLERIA RUSTICANA GIANNI SCHICCHI E PARSIFAL ALL'OPERA. Alle 21, nella sala di viale Mazzini...

CONCERTI. ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium di viale Mazzini) - Domani alle 18 (turno A) e lunedì alle 21 (turno B)...

PROSA - RIVISTA. BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenti 11) - Tel. 4526274. Domani alle 16,30 la Comp. D'Orgoglio...

CABARET. AL CANTASTORE (Viale dei Partigiani 18) - Tel. 4785605. Alle 21, 22 e 23...

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI. CIRCOLO CULTURALE CENTOCELLI (Viale Mazzini) - Alle 16,30 il T. Scuola...

TEATRO CLUB. CIRCOLO CULTURALE CENTOCELLI (Viale Mazzini) - Alle 16,30 il T. Scuola...

TEATRO CLUB. CIRCOLO CULTURALE CENTOCELLI (Viale Mazzini) - Alle 16,30 il T. Scuola...

TEATRO CLUB. CIRCOLO CULTURALE CENTOCELLI (Viale Mazzini) - Alle 16,30 il T. Scuola...

Schermi e ribalte

PICCOLO CLUB D'ESSAI (Villa Borghese) - Quella scorsa ultima meta (p. 10). RIVOLI (Tel. 460 8833) - Il seme del lambrusco...

ABDAN Solo contro tutti (V. 14) SA. ACQUILA (V. 14) SA. ADAM Noi due senza domani (V. 14) SA.

ALCANTARA (V. 14) SA. ALBA Assassino sull'Orient Express (V. 14) SA. ALBA Finché c'è guerra c'è speranza (V. 14) SA.

ALBA Assassino sull'Orient Express (V. 14) SA. ALBA Finché c'è guerra c'è speranza (V. 14) SA. ALBA Assassino sull'Orient Express (V. 14) SA.

14 Aprile 14. ore apertura al pubblico della 53ª fiera di Milano. che si chiuderà il 25 Aprile 1975. alle ore 18 e 22 aprile sono previsti i mercati di prodotti agricoli e ortofrutta.

OGGI all'ARCHIMEDE. XXX della Resistenza. ARCI UISP. Le trame nere registrate dal vivo.

UNA VITTORIA DEI PARTENOPEI RIACCENDEREbbe LA LOTTA PER IL PRIMATO

Il successo dell'azzurro in Coppa Europa

Juve-Napoli: bivio per lo scudetto

Amplatz sulle orme di Thoeni

A Gros lo speciale di ieri a Caspoggio

Domenica la « 200 miglia » di Imola

Per Agostini e Roberts il pericolo è Cecotto

Il finlandese Lansivuori con la Suzuki per sovvertire il pronostico - Smart in corsa con la Ducati, unica moto a quattro tempi

L'ultimo uomo « Divo » della « 200 miglia » di Imola è già in pista e ha già fatto un giro di pista. Il pilota svedese è stato il primo a scendere in pista, a scendere in pista, a scendere in pista. Il pilota svedese è stato il primo a scendere in pista, a scendere in pista, a scendere in pista.

Questa volta il finlandese Lansivuori con la Suzuki per sovvertire il pronostico. Smart in corsa con la Ducati, unica moto a quattro tempi.

La decisa vittoria del campionato di serie A è stata raggiunta dal Bologna con la vittoria del derby contro il Lazio. Il Bologna ha vinto 2-0, con gol di Agostini e Roberts.

Lazio decisa a «risorpassare» la Roma che rischia a Firenze

Non sarà facile, comunque, per i laziali il compito contro il Torino che ha la tradizione a favore - In panchina Lovati al posto di Maestrelli malato - Scontri diretti per la salvezza: Cesena-Vicenza e Samp-Ascoli

La decisa vittoria del campionato di serie A è stata raggiunta dal Bologna con la vittoria del derby contro il Lazio. Il Bologna ha vinto 2-0, con gol di Agostini e Roberts.

Non sarà facile, comunque, per i laziali il compito contro il Torino che ha la tradizione a favore. In panchina Lovati al posto di Maestrelli malato.

Il successo di Amplatz a Gros lo speciale di ieri a Caspoggio. Il pilota svedese ha vinto la gara, con un tempo di 1h 12' 30".

Il successo di Amplatz a Gros lo speciale di ieri a Caspoggio. Il pilota svedese ha vinto la gara, con un tempo di 1h 12' 30".

Ad Agnano ciclista contro trotatore

Oggi Basso sfida il cavallo Oldwick

Il successo di Amplatz a Gros lo speciale di ieri a Caspoggio. Il pilota svedese ha vinto la gara, con un tempo di 1h 12' 30".

In palio la corona dei «mediomassimi»

Stasera Fourie-Galindez «mondiale» della W.B.A.

Il campione di mondo di pesi mediomassimi (WBA) è stato sconfitto dal sud africano Fourie.

totocalcio

Cesena-Vicenza	1
Florentina-Roma	x
Juventus-Napoli	1 x 2
Lazio-Torino	1
Milan-Cagliari	1
Samp-Ascoli	1 x 2
Ternana-Inter	1
Varese-Bologna	x 2
Novara-Alessandria	1 x 2
Parma-Palermo	1
Perugia-Brindisi	1
Livorno-Lucchese	1
Sorrento-Catania	x

totip

I CORSA	1 x
II CORSA	x 1
III CORSA	2 1
IV CORSA	1 1 1
V CORSA	2 1
VI CORSA	1 1
VII CORSA	1 x
VIII CORSA	x 1

Nella nuova categoria dei mini mosca

Udella è campione mondiale Martinez battuto: squalifica

Al 12° round il messicano colpisce l'italiano al rene: Udella cade al tappeto, non si rialza e l'arbitro squalifica l'«ospite» - Franco era in vantaggio di punti

Dalla nostra redazione MILANO 4. Un attimo prima che Franco Udella e il messicano Valentin Martinez aspiranti al titolo mondiale delle 108 libbre, salissero sulla bilancia nella palestra Olimpica una voce anonima disse: «Il peso di questo combattimento è stato fissato in chilogrammi 49,90».

Si è trattato di una dichiarazione arbitraria non rispondente alle regole pugilistiche. Era una trovata italiana e poteva magari far invalidare quel campionato del mondo del resto già improbabile. Siccome nella palestra messicana abbiamo visto il dott. Piero Pini un «biz» del pugile e mondiale e ci siamo rivolti a lui per chiarimenti, egli ci ha detto: «Monsieur Pini ci fece notare che il limite di peso dei

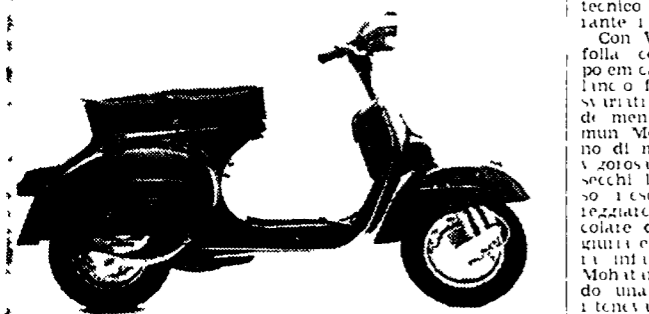
mini mosca risulta ufficialmente di 108 libbre, più 4 chilogrammi 48,900 a causa del fuototondamento. Il difetto tutto il resto è fantasia messicana oppure arbitrio degli impresari. Il dottor Pini, in modo da non rischiare, ha segnato chilogrammi 48,900 e Martinez duecento grammi in meno quindi tutto regolare almeno in apparenza».

La lotta milanese malgrado i pizzi in salita e attraversati da un Piazalzo Sci, andò avanti permettendo a Giuseppe Borini un peso medio in ascesa di prevedere sul robusto bresciano Claudio Moretti la follia di scendere perché il combattimento risultava inesorabilmente equilibrato. Tocca quindi a Giuseppe Rossi mettere lo spagnolo Anton Benj un perdurante in un minuto. L'arbitro viene fermato per le tecniche di questo Costa durante il quarto round.

Con Valsecchi nel ring la follia come sempre diventa un po' di follia. Il pugile più bravo era quello di Franco Udella. Il pugile più bravo era quello di Franco Udella.

VESPA 125 TS

una nuova Vespa per tutti i giovani dai 16 anni in su!



La nuova Vespa 125 TS è una 125 importante dotata di maggior potenza e di dotazione fino ad oggi riservata ai modelli di cilindrata superiore. La sigla TS vuol dire Turismo Specifico e la nuova Vespa 125 TS ricca come di tutti «plus» e speciale davvero.

SCHEDA TECNICA

Alimentazione con miscela di 20:1 di olio

Consumo (secondo norme CUN) 21 litri di miscela ogni 100 km

Velocità max norme CUN) 93 km/h

Autonomia 70 km

Capacità totale serbatoio 17,7 (compresa riserva di 1,4 litri)

Peso totale a vuoto 93 kg circa

MOTORE

Tipo 2 tempi con distribuzione totale e 114 CV a 5600 giri

3 luci

Velocità max 275

Corsa 110 km

Cilindrata cmc 125

Rapporto di compressione 13:1

Potenza circa CV 8 a 5600 giri/min

Dal 16 anni in su tutti coloro che sono a vedizioni scattati giovani con la nuova Vespa 125 TS potranno chiedere informazioni presso i rivenditori Concessionari della Vendita Piaggio

Giuseppe Signori

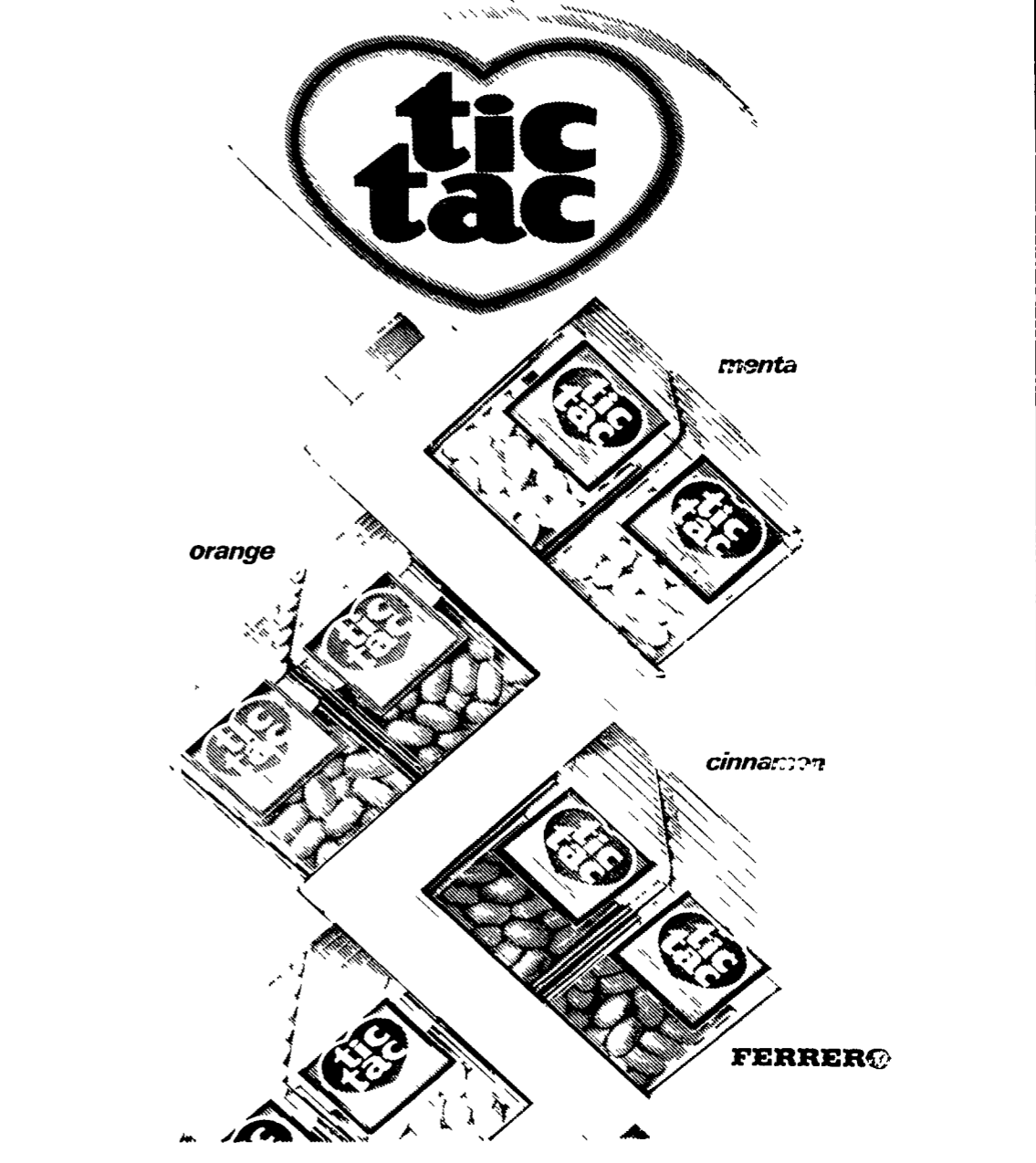
sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

IL PRESIDENTE DEL CONI, AVV. GIULIO ONESTI, ha ricevuto ieri una delegazione samala, composta dai signori prof. Mohamad Hasan Nur, Direttore Generale del Ministero del Lavoro e Sport, e Mohamad Ali Ahmed, Direttore della Sezione dei Lavoratori dell'Ufficio Politico Nazionale, accompagnata da Ugo Rizzoli, Presidente dell'UISP. Nel corso di questo cordiale colloquio sono state esaminate e studiate le forme di collaborazione fra lo sport italiano e quello somalo.

IL NUOVO PRIMATO italiano dei 1500 m stile libero è stato ottenuto da Sergio Affronte nel corso della Coppa Latina in corso di svolgimento a Las Palmas. L'italiano si è classificato terzo col tempo di 16'30"2 (p.p. dello stesso Affronte 15'38"2) nella gara vinta dal brasiliano Madrugo in 15'56"2 primo sudamericano a scendere sotto i 16.

UN CAVALLO CHE PARTECIPAVA alla seconda corsa in programma ieri all'ippodromo di Agnano - Jim Bean - è morto ad alcuni centimetri di metri dal traguardo. Jim Bean era guidato da un «genitore», si era appena dato alla partenza, rimanendo ultimo dopo un giro, improvvisamente, si è abbattuto sulla pista privo di vita. È morto, secondo il referto del veterinario, per un collasso. Nella stessa riunione alcuni incidenti sono accaduti alla terza corsa. Il cavallo di un gruppo di spettatori, sarebbe stata data una falsa partenza che avrebbe avvantaggiato uno dei cavalli. Gli spettatori, dopo aver rumorosamente, hanno invaso la pista dalla quale sono stati allontanati dalla forza pubblica. Uno degli spettatori ha tentato di colpire con un cavalletto un cavaliere invece hanno fatto una sassaiola contro i vetri posteriori dell'ufficio di direzione frantumandoli, la forza pubblica ha identificato alcuni dei facinorosi. La corsa è stata annullata.

tictac, una nuova esplosione di gusti menta, orange, cinnamon



Publicati dieci punti per la concordia, il lavoro, la libertà del popolo

Conferenza stampa della presidenza del Comitato Italia-Vietnam

IL GRP ORGANIZZA LA NUOVA VITA NELLE ZONE LIBERATE DEL VIETNAM

Gli accordi di Parigi base di ogni soluzione

Forte denuncia da parte del governo della RDV dei tentativi USA di prolungare l'«agonia di morte» del regime di Saigon - La gente costretta dai fantocci a fuggire rientra nelle proprie case

Hanno parlato Lombardi, Calamandrei e Gennari - Il valore dell'atteggiamento del GRP e della RDV - L'inerzia del governo italiano e le falsificazioni della RAI-TV

Dal nostro corrispondente
HANOI, 4.
Il Nhandan pubblica una vittoria annunciata dall'informazione del ministro della Difesa degli USA, Schlesinger, sulla possibilità di un nuovo intervento aereo degli Stati Uniti nel Sud Vietnam. E' questa una dichiarazione che rende chiara la criminale politica degli americani contro il nostro popolo in questi ultimi giorni. Il quotidiano viene di fatto sabotato dagli accordi di Parigi compiuti per salvare la

cricca di Thieu dalla sconfitta e le campagne, le falsificazioni, gli interventi negli affari interni del Vietnam del sud. Le minacce di Schlesinger non possono impedire l'avanzata dell'esercito e del popolo del sud. Esse mostrano solo la ostinazione di Washington, conclude il commento del giornale di Hanoi.
Ma il fatto politico più importante è oggi la pubblicazione dei dieci punti politici per edificare e difendere le zone liberate e per la libertà di culto e proibisce ogni attività ispirata alla ven-

Nhandan, è «di assicurare alla popolazione delle nuove zone liberate il diritto di disporre del proprio destino». Sono previste misure di vigilanza contro il nemico e si afferma la necessità di distruggere lo apparato coercitivo. Soprattutto sono «chiesti le misure per porre le basi di una nuova vita fondata sui principi della democrazia e della concordia nazionale. Il documento afferma la uguaglianza del sesso, delle religioni e della libertà di culto e proibisce ogni attività ispirata alla ven-

della e alla divisione della popolazione. Afferma che la vita «deve essere gradualmente il lavoro al disoccupazione, di incoraggiare gli uomini d'affari, i contadini, i pescatori a continuare la loro attività di lavoro. Le condizioni favorevoli per lo sviluppo dell'economia, a rimettere in funzione rapidamente gli ospedali, a incoraggiare le sane attività culturali, le scienze e della tecnica.
A questo proposito, scrive Nhandan, «molte stranieri sono rimpatriati e molti ed hanno volontariamente continuato nelle loro attività. Viene riaffermata la politica in sette punti verso i soldati del GRP e di coloro che possono contare non solo sulla clemenza, ma anche sulla possibilità del pieno inserimento nella vita attiva sociale di ciascuno, con la promessa di ricompensa nel caso di azioni meritorie.
Si osserva che in questo documento il GRP indica la sua volontà di applicare una politica di concordia nazionale che è in netto contrasto con quanto avviene a Saigon. Come scrive il Nhandan, gli americani e Thieu hanno montato «la catastrofe dei rifugiati che sarebbero bloccati nelle regioni controllate dal GRP e costretti a essere aiutati per poter ritornare nel cosiddetto mondo libero. Ma la miseria alla quale è stata condannata la popolazione sospinta alla evacuazione forzata, organizzata dalla critica di Thieu e la vita che riprende normalmente a Hué e Da Nang e nelle altre città liberate, mostrano chiaramente dove si fa la luce e dove l'oscurità, e confutano tutte le falsificazioni degli americani e del loro valletti», conclude il giornale.

si saranno opposti alla rivoluzione e che dovranno essere puniti, afferma il GRP nel suo ultimo articolo, le persone e i beni degli stranieri saranno garantiti. «Saranno bene accolti, conclude il GRP, quegli stranieri che hanno contribuito alla causa dell'indipendenza, della libertà e dell'edificazione del Paese nel Sud Vietnam.
La vita riprende nelle città liberate. Ad Hué, Danang e nelle altre città gli impianti industriali sono di nuovo in funzione. Centinaia di migliaia di abitanti delle campagne e delle città degli altipiani centrali, deportati dalle truppe di Thieu in ritirata, fanno ritorno ai propri luoghi nativi, usando mezzi di trasporto messi a disposizione dagli organi di potere popolare.

Gli accordi di Parigi restano la base per la soluzione politica della guerra che continua in Sud Vietnam e che sarebbe terminata due anni fa se il governo degli Stati Uniti e il regime di Saigon avessero rispettato gli impegni sottoscritti. Questo il giudizio dato dalla presidenza del Comitato nazionale Italia-Vietnam, in una conferenza stampa tenuta ieri mattina a Roma dall'on. Riccardo Lombardi, presidente del Comitato dal sen. Franco Calamandrei (PCI), da Livio Labor (PSI), da Angelo Gennari (ACLI) e da Franco Galluzzi, consigliere regionale del Lazio. Era presente l'incaricato di affari della RDV a Roma, Huynh Tieng.
E' un giudizio - come ha detto Lombardi - che si chiama alle valutazioni che danno in questi giorni la stampa

pa nord vietnamita e il GRP. I quali insistono energicamente sulla necessità di trovare una soluzione politica al conflitto, applicando gli accordi parigini, e non assumono toni trionfalistici, come potrebbe anche essere giustificato dagli importanti successi delle forze di liberazione.
La RDV e il GRP insistono in sostanza per la stessa soluzione politica indicata dal trattato del 27 gennaio 1973; «è questo il segno - ha aggiunto Lombardi - di una visione che punta a una soluzione durevole di pace, di libertà e di unità».
Lombardi ha poi denunciato l'atteggiamento inerte del governo italiano che equivale - ha detto - «alla completa ignoranza del GRP con cui non ha rapporti ufficiali né informali, a differenza di altri paesi atlantici». Gravi sono

state poi le posizioni negative nei confronti del GRP del delegato italiano alla conferenza dell'ONU sul diritto internazionale di guerra, e del rappresentante italiano all'assemblea per decidere un prestito della Banca mondiale al regime di Saigon. Ce ne infino da notare che non è stato ancora nominato l'ambasciatore italiano a Hanoi (a due anni dal reciproco riconoscimento) e che l'Italia continua a inviare «aiuti umanitari» solo al regime di Saigon presso cui si continua a tenere un ambasciatore.
Concludendo Lombardi ha annunciato che avvenimenti in corso hanno suscitato una nuova ondata di offerte e di proposte da parte di organizzazioni democratiche per un solidarietà materiale con il GRP e ha letto due telegrammi di adesione alle iniziative

in tal senso del Comitato Italia-Vietnam da parte del presidente dell'assemblea regionale del Friuli, Arnaldo, e della Toscana, Gabbugiani.
Anche Calamandrei ha insistito sulla validità degli accordi di Parigi e con il «confermare il diritto del popolo di decidere la sua sorte» e di «arroganza con cui ha ignorato gli accordi; e degli attacchi che per due anni ha mosso ai territori amministrati dal GRP», ha ribadito «la necessità di impegno del GRP e della RDV per una soluzione politica e ha posto in evidenza l'atteggiamento errato e negativo assunto da alcuni organi di stampa italiani e della RAI-TV cui aveva accennato anche Lombardi.

Il gigantesco «Galaxy» si è schiantato al suolo poco dopo il decollo

L'improvvisa sciagura all'aeroporto di Saigon

SAIGON, 4.
Il gigantesco aereo Galaxy C-5 che avrebbe dovuto portare oggi da Saigon agli Stati Uniti 243 orfani vietnamiti, è precipitato poco dopo il decollo, schiantandosi al suolo a sei chilometri dal centro della capitale sudvietnamita. Oltre ai bambini, tutti dagli otto mesi ai dodici anni di età, c'erano a bordo quarantasei assistenti, due infermieri di volo, e sedici membri di equipaggio. I superstiti sono, secondo le ultime notizie, un centinaio di orfani e da 15 a 20 adulti, compreso il pilota, Dennis Traynor, che è rimasto illeso.
Si è così conclusa tragicamente una operazione che era stata avviata all'insegna della specializzazione politica, della improvvisazione e della irrisolvibilità. Il Galaxy precipitato oggi era il primo aereo recchito impegnato nella «operazione bambini» (operazione ponte dei bambini) ordinata ieri sera dal presidente Ford per portare negli Stati Uniti duemila orfani. Lo stesso Ford aveva detto che erano stati 50 chilometri da Saigon ed era già a 9.000 metri di quota, quando sono cominciati a manifestarsi «inconvenienti alla pressurizzazione». Sembrava che uno sportello di coda non fosse chiuso bene. Il pilota tornava indietro, scen-

dendo a tremila metri, ma quando si apprestava a scendere sulla pista di Tan Son Nhut l'aereo precipitò in coda, urtava contro la riva del fiume Saigon, e faceva un balzo di 200 metri andando a schiantarsi, spezzandosi in tre tronconi, al di là del fiume, in mezzo alle risaie.
I bambini erano stati sistemati in parte sul ponte superiore, in dieci per ogni tre sedili per adulti. Gli altri erano stati sistemati sul ponte inferiore dell'aereo, destinato ai grandi carichi, direttamente sul pavimento. Quelli che si sono salvati erano quelli sistemati sul ponte superiore. Per quelli di sotto, non c'è stato nulla da fare.
Il Galaxy è il più grande aereo del mondo; ha una apertura d'ali di 75 metri, la sommità del timone di coda è alta da terra 21 metri, la fusoliera è lunga 70 metri. E' lo stesso tipo di aereo utilizzato per trasportare a Saigon, in questi giorni, pezzi di artiglieria e altre armi per Thieu.

Washington l'ente per lo sviluppo internazionale responsabile del ponte aereo, ha detto che i voli continueranno, ma il deputato Lee Aspin ha chiesto che tutti i Galaxy C-5 siano immediatamente bloccati. Lo stesso ministro della difesa Schlesinger aveva tempo fa dichiarato che in questo tipo di aerei «è affaticato un tipo di aereo, come è accaduto oggi, non tronchi loro addirittura la vita.

Massimo Loche
HANOI, 4.
Una dichiarazione del ministero degli Esteri della Repubblica democratica del Vietnam afferma che qualsiasi sforzo del governo americano per prolungare l'«agonia di morte» del regime di Saigon è inutile e priverebbe il popolo americano di altro denaro. La dichiarazione aggiunge che il governo degli USA deve impegnarsi a restituire il trasporto aereo di armi e materiale bellico al governo di Thieu, porre fine alla evacuazione forzata della popolazione e ritirare le basi insediamento dalle acque del Vietnam tutte le unità navali.
Un portavoce della ambasciata della RDV a Nuova Delhi ha dichiarato che il Governo rivoluzionario del Vietnam del Sud ha messo in guardia navi e aerei stranieri dal penetrare senza preventiva autorizzazione del GRP nelle acque territoriali o nello spazio aereo del Vietnam del Sud. Il portavoce, che rendeva pubblica una dichiarazione del GRP, ha detto che le forze di liberazione non tollerano alcuna violazione della sovranità del Vietnam del Sud da parte di aerei e navi straniere.
Le agenzie di stampa ANSA e AFP hanno diffuso ampi estratti dei «dieci punti» del GRP.
Nel primo punto il GRP chiede a tutti i servizi esteri di continuare il proprio lavoro e di attuare la politica del Governo rivoluzionario, affermando che occorre far scomparire tutte le conseguenze del passato e bisogna abolire radicalmente il vecchio sistema, le sue leggi e i suoi regolamenti; occorre sciogliere tutti i partiti reazionari e le altre organizzazioni politiche di servizio dell'imperialismo e del governo fantoccio.
Nell'articolo due il GRP si pronuncia per «l'uguaglianza del sesso, la libertà di coscienza e di culto, raccomandando un'uguaglianza tra le religioni». Nell'articolo terzo, il GRP proibisce ogni attività che semini la divisione, l'odio, il sospetto in seno al popolo e alle minoranze etniche. Al contrario tutti quanti, senza distinzioni di averi, razza, confessione e convinzione politica, dovranno unirsi per costruire la resistenza reciproca per edificare la zona liberata e costruire una vita nuova.
L'articolo quattro, che garantisce il diritto al lavoro, enuncia anche l'obbligo per tutti di mantenere l'ordine e la sicurezza, e di appoggiare la rivoluzione.
Ai sensi dell'articolo cinque, tutti i beni dell'amministrazione fantoccio passano sotto la gestione del GRP, invitando a proseguire la loro attività al servizio dell'economia nazionale e della vita normale del popolo.
Nell'articolo nove il GRP chiede una «applicazione rigorosa delle consegne di benevolenza nei confronti dei militari di parte avversa che hanno abbandonato le file del nemico. Viene garantita a tutti i militari, poliziotti e funzionari del regime fantoccio rimasti di propria volontà nelle zone liberate e notificati presso gli organi di potere popolare, la possibilità di lavoro e ritorno ai propri luoghi natali ad eccezione di coloro che

Per la loro decisione di rimanere nelle diocesi

Il Vaticano approva i vescovi sudvietnamiti

Un annuncio della radio vaticana - Le posizioni dei cattolici di Saigon sulla lotta alla corruzione e per la pace

«I vescovi del Vietnam (sud) non hanno lasciato e non lasceranno le loro diocesi qualunque sia l'evoluzione degli avvenimenti in corso nel Paese». Questa dichiarazione dell'arcivescovo di Saigon, mons. Paul Nguyen Van Binh, è stata trasmessa ieri dalla Radio vaticana.
L'arcivescovo di Saigon ha aggiunto che «questa decisione ha trovato il consenso di tutti i presuli del Paese, e si è comportato così nel 1954, allorché preferirono abbandonare le loro diocesi, alimentando così un clima di divisione in uno spirito di crociata contro il regime di Saigon». E' significativo che oggi i vescovi del Sud Vietnam si siano comportati diversamente, ossia come è normale che avvenga secondo la S. Sede. In tal modo, i vescovi potranno contribuire a quelle prospettive di pace, di concordia e di unità nazionale che il GRP che la cosiddetta «terza forza» (cattolici, buddisti, democratici, ecc.) da tempo lavorano trovando soltanto nella critica che fa capo a Thieu e ai suoi sostenitori lo

si della situazione, ha riferito una dichiarazione rilasciata ai giornalisti del portavoce vaticano, prof. Alessandrini, il quale ha detto che «i vescovi cattolici rimarranno nelle loro sedi come del resto è normale che avvenga».
In verità alcuni di essi non si comportano così nel 1954, allorché preferirono abbandonare le loro diocesi, alimentando così un clima di divisione in uno spirito di crociata contro il regime di Saigon». E' significativo che oggi i vescovi del Sud Vietnam si siano comportati diversamente, ossia come è normale che avvenga secondo la S. Sede. In tal modo, i vescovi potranno contribuire a quelle prospettive di pace, di concordia e di unità nazionale che il GRP che la cosiddetta «terza forza» (cattolici, buddisti, democratici, ecc.) da tempo lavorano trovando soltanto nella critica che fa capo a Thieu e ai suoi sostenitori lo

opporsi a Thieu
«I nostri soldati e il nostro popolo - dichiara padre Tran Huu Thanh, fondatore del Movimento contro la corruzione e che con l'appoggio dei vescovi si è presentato come punto di coagulazione dei cattolici contro Thieu - hanno perso fiducia a causa della corruzione del governo. La corruzione sta soffocando il nostro paese; occorre eliminarla. Quanto al problema dei comuni, padre Thanh afferma: «Dobbiamo accettare l'esistenza, se non altro perché il Trattato di Parigi prevede la loro presenza nella vita nazionale e se non si accetta la volontà espressa nel testo del Trattato, non si potrà mai arrivare alla pace. Una soluzione militare come la vede Thieu è pura utopia».
Le prospettive di pace dipenderanno dalla volontà politica delle varie forze di creare una concordia nazionale.

Alceste Santini

Il regime cambogiano abbandona le basi lontane dalla capitale

PHNOM PENH, 4.
Il regime di Phnom Penh ha varato oggi quella che potrebbe essere definita la «strategia della disperazione»: perappare le falle che si aprono ad ogni momento nel perimetro difensivo di Phnom Penh, esso ha deciso di far affluire nella capitale truppe dalle guarnigioni isolate sparse in Cambogia. Elicotteri sono stati inviati a selezionare soldati a Takeo, 83 chilometri a sud di Phnom Penh, a Srae Khet, 120 Km. a ovest, la collina Phnom Basset, a 20 Km. dalla città. Questa misura era stata evitata fino all'ultimo perché avrebbe significato l'indebolimento delle guarnigioni sparse nel paese e reso più facile la loro caduta. Il regime controlla in tutto una dozzina di basi.
Secondo l'AFP, i soldati che sono stati fatti affluire immediatamente sui vari fronti di Phnom Penh sono «tutti male armati e con il morale a pezzi».
I punti che appaiono più deboli nel perimetro difensivo si trovano a 10 Km. a nord e 8 Km. a nord-est del-

la capitale. Le forze di liberazione d'altra parte sono già giunte a 5 Km. dall'aeroporto, ad essere stazionate facendo affluire rinforzi, che confluiscono verso Phnom Penh in bicicletta. Sono le stesse forze che hanno annunciato la guarnigione di Neak Luong, immediatamente dietro l'aeroporto di Pochentong, sul quale continuano ad affluire le armi e le munizioni portate dagli aerei americani, ha ricevuto oggi un tonno di munizioni, razzi e armi dalle forze di liberazione, quattro volte più della normale media quotidiana. Le stesse agenzie informavano che negli ambienti stessi del regime si comincia a ritenere inutili e controproducente il ponte aereo USA, dato che i militari e munizioni mandate dagli americani sembrano trovare subito la strada delle zone libere.
Il «Presidente ad interim» ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore americano John Gunther Dean, che è il vero padrone di Phnom Penh. Il «vice premier» Pan

Sothi ha detto che l'ordine è di «tenere Phnom Penh a qualsiasi costo». Ma intanto la capitale americana ha fatto partire 88 dei suoi dipendenti per Bangkok e altri 30 per Saigon. Il governo di Phnom Penh ha intanto espulso dalla città uno centinaio di funzionari del regime di Phnom Penh, accusato di avere scritto dispacci tendenziosi.
Da Baui, in Indonesia, il «primo ministro» Long Boret, che accompagna Lon Nol in esilio, ha dichiarato che «non ci arrenderemo mai». A Pechino il capo legale dello stato cambogiano, Norodom Sihanuk, ha annunciato che la liberazione di Phnom Penh sarà concessa una amnistia generale ai traditori, esclusi i «sette» già messi al bando della vita nazionale cinque dei quali sono già all'estero. Sihanuk pone ai capi del regime l'alternativa tra il lasciare subito la Cambogia o «larsi perdonare dal popolo ripudiando l'imperialismo USA, dopo averne deposto il regime».
Parigi, 4.
«Un'enorme manovra politica»: questo il giudizio del governo rivoluzionario provvisorio sul nuovo governo che sarà formato a Saigon da Thieu. Un portavoce della delegazione del GRP ai negoziati della Celle Saint Cloud (Parigi) ha precisato: «Non negozieremo con il nuovo gabinetto di Thieu. Chiediamo che Thieu e la sua cricca se ne vadano e lascino il posto a uomini nuovi decisi a operare per la pace, l'indipendenza nazionale e la concordia».

Arresti ordinati da Van Thieu

(Dalla prima pagina)
temporanea e che procederà alla riconquista dei territori perduti qualunque sia il tempo che ci vorrà. Ha dato la colpa della disfatta al fatto che «comunisti» hanno più armi e munizioni, che gli aiuti americani sono diminuiti, che questo ha fatto diminuire il morale dei soldati, che in questa diminuzione di morale si sono inventati gli agitatori «comunisti e buddisti» e persino l'emittente inglese BBC, le cui notizie «sbagliate» hanno fatto fuggire i soldati ancora prima che venissero attaccati.
Dopo queste stravaganti giustificazioni e dopo aver violato per anni gli accordi di Parigi, Thieu ha avuto l'imprudenza di dire che egli è pronto a negoziare sulla base di questi stessi accordi.
Il discorso di Thieu ha ricreato le dichiarazioni rilasciate alla partenza dal gen. Weyand, che se ne torna a Washington per tornare a Ford. Egli ha detto che la ritirata delle forze di Thieu era basata su «un» «sano concetto strategico» e che il regime può re-

spingere «la massiccia invasione dal Nord», se non appoggiano il popolo del Vietnam del Sud nel modo che esso merita. Il gen. Weyand aveva poi espresso «il forte appoggio personale del presidente Ford».
Le forze che dovrebbero battersi per Thieu hanno oggi invece continuato a battersi di loro. Nel porto di Vung Tau, 60 chilometri a sud-est di Saigon, ha detto il comandante militare della zona, «i marines sparano ai marines» i rangieri ai marines». La polizia militare, qui come altrove, è impegnata a disarmare i soldati e ad ammassare i profughi. In maggioranza dovrebbero essere mandati nella tristemente nota isola di Phu Quoc.
Mentre negli ambienti di Thieu si continua a parlare di «controffensive» e di progetto di sbarco sulle coste per «conquistare i centri di Phan Rang, Phan Thiet e Cam Ranh», i soldati del regime sono impegnati a scovare una profonda trincea anticarro e gli immediati dintorni di Sa-

gon e ad erigere posti di blocco nella stessa città. Scontri con le forze di liberazione vengono segnalati dalla zona del delta del Mekong.
Sintomo del disfacimento degli stessi comandi dell'esercito, la notte scorsa quattro ufficiali dell'aviazione si sono impadroniti di un aereo Hercules, vi hanno caricato le famiglie e la parentela (in totale 34 fra donne e bambini) e sono atterrati poi a Singapore, dove sono stati arrestati.

TOP 21
bebybrut
secco come natura comanda
il brut che non imita nessuno

COLLEZIONE ANCHE TU IL CALICE "GIUSTO"
in ogni
"confezione speciale"
3 Top bebybrut
e calice omaggio

DA CASA GANCIA QUALITA' E TRADIZIONE

